



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°1/REFL/ATCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 06/08/2020

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII

STABILIMENTO PROGEST SPA DI GRICIGNANO DI AVERSA

Classificazione:

Attività IPPC cod. 5.1 e 5.3

Attività non IPPC cod.

Autorizzazione n. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 8 del 14/01/2013 rettificato con D.D. n. 28 del 08/02/2013 ed aggiornato con D.D. n. 8 del 04/04/2014, prese d'atto prot. n. 2015.637441 del 24/09/15 e prot. n. 2016.42724 del 21/01/2016, di cui l'ultimo è il D.D. n. 92 del 22/05/2019 92 scadenza in corso di validità 14/01/2025

Verifica Ispettiva n. 3

RELAZIONE FINALE

Data 18/07/2020

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 16



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°1/REFL/ATCE


Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 06/08/2020

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	4
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	4
2.2 Descrizione del sito	5
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie.....	5
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche.....	5
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	6
3.1 Aria.....	7
3.2 ACQUA	9
3.3 RUMORE	11
3.4 SUOLO.....	11
3.5 Rifiuti	11
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	14
4.1 Analisi delle MTD	14
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	15
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	15
5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE	16
5.3 DIFFORMITÀ	16
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	17
7. CONCLUSIONI.....	17
ELENCO ALLEGATI	19

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento PROGEST di GRICIGNANO DI AVERSA, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmii, art. 29 decies comma 3** è stata comunicata contestualmente all'avvio delle attività e le ispezioni in azienda sono iniziate in data 15/06/2020¹

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:


- *Francesca Barone* <ARPAC dipartimento di Caserta>
- *Claudio Delle Femmine* <ARPAC dipartimento di Caserta>
- *Francesco Dello Stritto* <ARPAC dipartimento di Caserta>
- *Barbara Nutile* <ARPAC dipartimento di Caserta>
- *Natalino Adanti* <ARPAC dipartimento di Caserta>
- *Pasquale Luongo* <ARPAC dipartimento di Caserta>
- *Roberto Gambuti* <ARPAC dipartimento di Caserta>
- *Anna Danisi* <ARPAC dipartimento di Caserta>

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in 3 giorni, come da verbali allegati. Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- dott. Luca CAPECE (Gestore dello stabilimento)
- ing. Paolo CAPECE (Responsabile IPPC)
- dott. Giuseppe CAMPOLO (Responsabile del Laboratorio)

¹ Indicare la data del primo giorno di ispezione

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:


- verificare la conformità alle prescrizioni dell’AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell’autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all’AIA ed all’ottimizzazione dell’attività di autocontrollo;
- valutare l’efficacia e l’adeguatezza dell’AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall’autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del “miglioramento continuo” dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall’AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell’adempimento delle prescrizioni previste dall’AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall’azienda e adeguamenti richiesti con l’AIA);
 - G. verifica dell’installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all’AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

La PROGEST S.p.A. è intestataria di Autorizzazione Integrata Ambientale giusto D.D. n.8 del 14/01/2013, rettificato con D.D. n.28 del 08/02/2013 e, successivamente, aggiornato per modifica non sostanziale e cambio Gestore con D.D. n.8 del 04/04/2014. Inoltre, in data 04/05/2015, ha presentato alla Regione Campania UOD n.16 -Autorizzazioni Ambientali-

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali dell’impianto” con presa d’atto dell’Ente, giusto prot. n.0637441 del 24/09/2015. Ancora, in data 09/09/2015, ha presentato alla Regione Campania UOD n.16 -Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali dell’impianto” con presa d’atto dell’Ente, giusto prot. n.0042724 del 21/01/2016. Infine, in data 14/09/2016, ha presentato alla Regione Campania UOD n.16 - Autorizzazioni Ambientali- di Caserta una “comunicazione di modifiche non sostanziali dell’impianto” con approvazione dell’Ente, giusto D.D. n.52 del 21/04/2017.

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

L'impianto è situato nel comune di Gricignano di Aversa. Rispetto alla superficie storica sono in corso lavori di ampliamento nelle aree adiacenti, tutt'ora in fase di completamento ma le aree non sono ancora destinate all'attività produttiva.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE


La piattaforma di trattamento, la cui attività è iniziata nel 2001, è autorizzata come impianto di stoccaggio provvisorio (Deposito Preliminare D15 – Messa in Riserva R13) e trattamento (D8-D9-D13-D14-R12) di rifiuti speciali pericolosi e non, con il seguente quantitativo massimo di rifiuti trattabili al giorno:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva max
1	5.1	Impianto per l’eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 ton/giorno	150 t/g (rifiuti liquidi) 351 t/g (rifiuti solidi)
2	5.3	Impianto per l’eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità di oltre 50 ton/giorno	679 t/g (rifiuti liquidi) 400 t/g (rifiuti solidi)

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'insediamento è autorizzato dalla provincia di Caserta all'emungimento di acque sotterranee.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

Le emissioni in atmosfera della PROGEST sono localizzate in due punti di emissione (indicati come **E1** e **E2**) esistenti ed un terzo punto di emissione (indicato come **E3**) previsto a seguito dell'ultima modifica non sostanziale.

Le emissioni sono dovute alle seguenti lavorazioni:

- Vagliatura e triturazione dei rifiuti solidi nel capannone "B" (punto emissivo **E1**) ;
- Processo di ozonizzazione (punto emissivo **E2**);
- Vagliatura, triturazione, lavaggio e stabilizzazione dei rifiuti solidi nel capannone "C" (punto emissivo **E3**).

Il sistema di abbattimento per il punto di emissione **E1** è costituito da due cicloni per la captazione delle polveri e da un successivo filtro a carboni attivi per l'adsorbimento degli inquinanti organici. L'impianto è collegato ad un sistema a due tronchi con 24 bocche di aspirazione disposte su tre dei quattro lati del capannone "B".

Il sistema di abbattimento per il punto di emissione **E2** prevede la distruzione chimica di ozono mediante contatto tra la fase gassosa e la soluzione di lavaggio (soda + bisolfito di sodio) a pH controllato ed avviene in un lavatore a due stadi che vengono percorsi in serie.

Il sistema di aspirazione per il punto di emissione **E3** è concepito con una immissione dal basso di aria esterna e di una captazione in alto tramite delle bocchette di aspirazione applicate ad una tubazione di estrazione sospesa a circa 10 m in modo da poter intercettare tutta l'aria che staziona nel capannone.

L'impianto di abbattimento delle emissioni convogliate al camino **E3** è composto da due linee di aspirazione separate collegate a due impianti di filtrazione distinti che fanno capo ad un unico camino di espulsione; in particolare ogni linea di aspirazione è dotato di triplice sistema di filtrazione in serie costituito da prefiltro, filtri a carbone attivo ed abbattimento a umido

Al momento dell'ispezione all'interno dello stabilimento si stavano effettuando operazioni di conferimento rifiuti e non erano in corso operazioni di triturazione e riduzione volumetrica, pertanto i sottoscritti non hanno ritenuto opportuno effettuare il campionamento del camino E1, in quanto non rappresentativo delle condizioni di esercizio più gravose.


Si evidenzia che il presente all'ispezione ha consegnato copia della comunicazione di messa in esercizio del camino **E3** inoltrata agli Enti competenti ai sensi dell'art.269 comma 6 del D.Lgs. 152/06, da cui si evince che l'impianto entrerà in funzione in data 06/07/2020.

Al fine di effettuare un'indagine puramente conoscitiva si è proceduto inoltre ad effettuare misurazione all'interno del capannone B, laddove vengono effettuate operazioni di riduzione volumetrica e stoccaggio rifiuti, mediante analizzatore multi gas portatile in dotazione di questa Agenzia, rilevando concentrazioni di SOV pari a 0.4 ppm.

Per quanto concerne le emissioni odorigene, in relazione agli adempimenti prescrittivi previsti dal decreto AIA, il presente all'ispezione ha dichiarato che sono in corso di valutazione offerte economiche per il conferimento ad un laboratorio esterno dell'incarico di effettuare un piano di campionamento aria ambiente, sia con metodi olfattometrici che con analisi chimiche.

Dalla documentazione acquisita è emerso che la Ditta in ottemperanza al Piano di Monitoraggio e alle prescrizioni del Decreto AIA effettua controlli discontinui sulle emissioni convogliate, nonché operazioni di verifica della saturazione dei carboni attivi a servizio del camino E1, secondo la procedura interna P08D e di sostituzione degli stessi carboni, con frequenza semestrale. **Al riguardo il gruppo ispettivo propone di eseguire i controlli discontinui prima della sostituzione dei carboni, al fine di valutare l'effettiva efficienza del sistema di depurazione installato.**

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

All'uopo è stato richiesto alla Ditta di tracciare l'intero percorso delle operazioni sopracitate che ha fornito in copia la fattura di acquisto n.5/001 emessa il 24/09/2019, relativa a n.16 sacchi di carbone attivo a cilindretti da 25 kg, la scheda di manutenzione sistemi di abbattimento per l'anno 2020, gli esiti del controllo della saturazione dei carboni attivi eseguito dal laboratorio interno in data 05/03/2020, stampa con il riferimento all'operazione di carico del rifiuto avente codice CER 190110 * carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi, per un quantitativo di 371 kg.

Documentazione acquisita in copia all'atto dell'ispezione:

Scheda manutenzione sistemi di abbattimento;


Procedura P08D P07D per verifica serbatoi e filtri a carboni attivi con estratto n. 1426 del PMC del 05/03/20 con indicazione degli esiti ottenuti dal laboratorio interno;

Fattura di acquisto n.5/001 del 24.09.2019 relativa all'acquisto di n.16 sacchi di carbone attivo a cilindretti diam. 3-4 mm da 25 Kg;

Estratto registro delle operazioni di carico rifiuti prodotti dalla Ditta, con riferimento alle operazioni D15 e D13 sul rifiuto con codice CER 190110 per un quantitativo di 371 kg del 01/06/20 e del 17/06/20;

Comunicazione di messa in esercizio impianto (camino E3) ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 inoltrata agli enti competenti in data odierna.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

3.2 ACQUA

Le acque reflue prodotte dall'insediamento e riportate nella documentazione tecnico progettuale di cui al Decreto IPPC (D.D. n° 92 del 22.05.2019) sono costituite dalle acque provenienti:

- dal trattamento di rifiuti liquidi;
- dalle acque meteoriche di dilavamento dell' area adibita a parcheggio e dall'area circostante il capannone adibito al trattamento dei rifiuti solidi ;
- dalle acque meteoriche di dilavamento della restante area scoperta, adibita al trattamento dei rifiuti liquidi.

Il controllo è stato effettuato nei giorni 15 e 16.06.2020; delle attività condotte si da conto nei verbali di sopralluogo e prelievo n° 49 e 50/DFC/20.

Esiti prelievo: lo scarico è stato attivato dopo l'esecuzione dell'autocontrollo, come prescritto dal decreto autorizzativo. Il prelievo dei campioni di acque reflue per la determinazione dei solventi aromatici e clorurati è stato eseguito nell'arco di 3 ore il giorno 15.06.2020, mediante per tutti gli altri parametri il prelievo è stato eseguito nell'arco di 24 ore, tra i giorni 15 e 16.06.2020, mediante il campionatore automatico, installato dall'azienda secondo la prescrizione del decreto autorizzativo.

Nel corso del controllo l' insediamento è in esercizio con un ridotto quantitativo di rifiuti trattati, rispetto alle condizioni normali, a causa della diminuzione dei conferimenti dovuti all'emergenza COVID19; sono in esercizio tutte le fasi di trattamento ad esclusione dell'evaporatore; non erano in corso precipitazioni meteoriche.

In merito alla composizione dello scarico è stato acquisito il tabulato dei rifiuti trattati dall'impianto nel giorno 15.06.2020.

E' stata eseguita un'elaborazione dei dati del tabulato per tutti i rifiuti conferiti all'impianto nelle due giornate. Nella tabella 1 sono riportati i risultati per singolo C.E.R. in riferimento alle tabelle del Documento Descrittivo e prescrittivo e al quantitativo di rifiuto trattato. Nella tabella 2 sono riportati i risultati per tipologia di trattamento.

Tabella 1 – Rifiuti liquidi trattati per codice CER:

C.E.R.	Descrizione	Tabella Doc. Descr.	Trattamento	Peso[Kg]
020501	scarti inutilizzabili	B11	diretto chimico-fisico-biologico	39100
020502	fanghi da trattamento effluenti	B11	diretto chimico-fisico-biologico	4140
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	B9.a	pretrattamento chimica precipitazione	1840
161002	soluzioni acquose di scarto	B11	diretto chimico-fisico-biologico	456820
190603	Liquidi da trattamento anaerobico rifiuti urbani	B11	diretto chimico-fisico-biologico	60100
190605	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	B11	diretto chimico-fisico-biologico	32180
190703	Percolato di discarica	B7	ozonizzazione	30840
190814	fanghi da trattamento acque reflue ind.	B11	diretto chimico-fisico-biologico	2540
200304	Fanghi fosse settiche	B11	diretto chimico-fisico-biologico	128280
TOTALE				755840

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8 di 16


	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

Tabella 2 – Rifiuti trattati per tipologia di trattamento:

Trattamento	Peso Netto (Kg)
ozonizzazione	30840
pretrattamento precipitazione chimica	1840
diretto chimico-fisico-biologico	723160
TOTALE	755840

Dai dati elaborati risulta che circa il 4% del totale dei rifiuti liquidi ha subito un pretrattamento specifico di ozonizzazione o di precipitazione chimica, mentre il restante 96% è stato inviato direttamente al trattamento chimico-fisico-biologico. Il 60% dei rifiuti liquidi trattati è costituito da soluzioni acquose di scarto, CER 161002.

Dai rapporti di prova n° 20200008744 e 20200008973 relativi alle analisi eseguite dall'Area Analitica del Dipartimento di Caserta, risulta che i valori dei parametri rientrano:

- per i parametri di cui alla tabella B26 del decreto autorizzativo, nei limiti per gli scarichi in acque superficiali previsti dall'allegato V alla parte III, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006 anche in relazione alle analisi ecotossicologiche effettuate presso il Dipartimento di Napoli;
- per gli altri parametri, nei limiti per gli scarichi in rete fognaria previsti dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. 152/2006.

Esiti del sopralluogo

Manutenzione ordinaria : la manutenzione dell'impianto è gestita secondo la procedura P07E REV. 0 del 10.05.2017 , che, all'esame, risulta carente nella parte inerente la definizione dei ruoli e delle responsabilità. Parimenti è risultato carente il sistema di archiviazione della documentazione.

E' stata presa visione del registro di gestione della manutenzione, costituito dalle schede denominate M09A, per ogni singola apparecchiatura, riportanti la periodicità dell'intervento di manutenzione ordinaria, la descrizione dell'attività di manutenzione, la data di esecuzione dell'attività e la firma di chi dispone l'intervento e di chi lo esegue. E' stata effettuata una verifica a campione per il compressore "K3", installato sulla linea 1, per il quale sono previsti una serie di interventi di manutenzione da eseguire con periodicità semestrale, accertando che l'ultimo intervento è stato eseguito in data 10.03.2020;

Controlli giornalieri nelle vasche di equalizzazione - decreto dirigenziale n.8/2014 che integra il PMC : l'azienda ha consegnato documenti relativi alle analisi giornaliere eseguite il 16.06.2020 nelle vasche di equalizzazione n° 1 e n° 2 ; i parametri determinati corrispondono a quelli prescritti;


Verifica dei rendimenti depurativi - pag. 9 punto.11 del PMC :

l'azienda ha consegnato documenti riportanti i redimenti depurativi per il trattamento di ozonizzazione nel giorno 16.06.2020; per l'ozonizzazione il rendimento ammonta al 74,9% per il COD e il 77,54% per l'azoto ammoniacale;

Monitoraggio preliminare allo scarico dei reflui presenti nella vasca di accumulo - pag. 9 punto 6 del PMC:

l'azienda ha consegnato documenti riportanti i dati del monitoraggio eseguito nella vasca di accumulo, nel giorno 16.06.2020; i parametri determinati corrispondono a quelli prescritti dal PMC.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

E' stata, inoltre, acquisita copia del rapporto di prova n° 200212135 , rilasciato dalla soc. ANALISIS, relativo al monitoraggio della qualità biologica dei fanghi eseguito in data 12.02.2020, come prescritto dal PMC .

3.3 RUMORE

A seguito della precedente visita ispettiva ARPAC in cui si riscontravano difformità relative alle emissioni sonore, dovute al superamento dei limiti nei punti P2 e P3, alla Ditta è stata impartita la prescrizione di *“adottare sistemi di contenimento per limitare il rumore prodotto, ovvero eseguire interventi attivi (effettuati direttamente sulla sorgente tramite insonorizzazione, confinamenti, isolamenti), oppure interventi passivi (installazione di protezioni e barriere all'interno del perimetro dello stabilimento), con successivo controllo della loro efficacia mediante effettuazione di misure fonometriche post operam.”*

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione in prossimità dell'ingresso al capannone B, accertando che la Ditta ha provveduto ad effettuare interventi di insonorizzazione sulle sorgenti oggetto di contestazione da parte di ARPAC, ovvero installazione di pannelli fonoassorbenti lungo il muro perimetrale dello stabilimento in corrispondenza dell'area di triturazione e riduzione volumetrica, presso l'impianto agitatore calce idrata e al lato interno sportello vano motore del tritratore rifiuti solidi.

Al momento dell'ispezione all'interno dello stabilimento si stavano effettuando operazioni di conferimento rifiuti e non erano in corso operazioni di triturazione e riduzione volumetrica.

Si evidenzia che tutte le operazioni di triturazione verranno svolte all'interno del nuovo capannone “C”, così come autorizzato dal decreto Dirigenziale AIA n.92 del 22/05/2019, rilasciato alla Ditta a seguito della modifica non sostanziale proposta.

Per quanto sopra i sottoscritti non hanno effettuato misure fonometriche ritenendo che le prescrizioni tecniche impartite possano intendersi ottemperate.

3.4 SUOLO

Il Gruppo Ispettivo ha verificato che la ditta ha eseguito, per gli anni 2018 e 2019, le prove di tenuta delle vasche nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al D.D. n. 92 del 22/05/2019. Dalla documentazione fornita non risultano anomalie e/o criticità al riguardo.

3.5 RIFIUTI


Trattasi di un stabilimento adibito alla gestione di rifiuti, autorizzata come impianto di stoccaggio provvisorio (operazioni D15 ed R13) e trattamento (operazioni D8, D9, D13, D14 ed R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Nello specifico, le attività attualmente in esercizio consistono nello stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi e di rifiuti solidi.

Le fasi di lavorazioni per i rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi avvengono in n. 2 capannoni, denominati A (rifiuti derivanti dalla microraccolta) e B (rifiuti derivanti dalla macroraccolta). Le operazioni svolte sono le seguenti:

1. cernita manuale, confezionamento e/o ricondizionamento;
2. vagliatura a mezzo di vagliatrice marca DOPPSTADT;
3. triturazione e deferrizzazione primaria a mezzo di un tritratore marca DOPPSTADT;
4. triturazione e deferrizzazione secondaria a mezzo di un tritratore marca BANO;
5. miscelazione;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

6. stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
7. stoccaggio dei rifiuti trattati, in cumuli e/o cassoni, in aree dedicate.

Su alcune tipologie di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi sono previsti pre-trattamenti quali:

- Ozonizzazione;
- Evaporazione;
- Chimico-fisico con precipitazione (in batch), che avviene in n. 2 reattori del volume pari a 60 mc cadauno;
- Flottazione con aria disciolta,

nonché ulteriori trattamenti che avvengono attraverso n. 2 linee:

1. trattamento chimico-fisico-biologico (linea 1). Tale linea, della potenzialità complessiva pari a 450 mc/g, è composta dalle seguenti unità: grigliatura, equalizzazione, chiariflocculazione, coagulazione, sedimentazione, denitrificazione, ossidazione e nitrificazione, sedimentazione finale e filtrazione.
2. trattamento biologico (linea 2). Tale linea, della potenzialità complessiva pari a 379 mc/g, è composta dalle seguenti unità: staccatura, denitrificazione, nitrificazione/ossidazione, ossidazione, trattamento biologico MBR, ultrafiltrazione.

Dalla documentazione trasmessa dalla ditta, relativa alle giacenze richieste in fase d'ispezione, è emerso che manca quella relativa al 15 giugno 2020. Da un esame a campione della documentazione inoltrata dalla ditta, si è riscontrato il rispetto delle quantità massime stoccabili di cui alle Tabelle B17, B17 bis, B18 e B 18 bis (D.D. n. 92 del 22/05/2019).


Da un esame a campione del MUD 2020 (rifiuti gestiti nell'anno 2019) si è riscontrato il rispetto delle quantità ed operazioni autorizzate, con particolare riferimento ai rifiuti con codici CER 190703, 130101*, 130301* e 200125.

Il Gruppo Ispettivo ha verificato che la ditta ha eseguito, per gli anni 2018 e 2019, le prove di tenuta delle vasche nel rispetto di quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al D.D. n. 92 del 22/05/2019. Dalla documentazione fornita non risultano anomalie e/o criticità al riguardo.

Per quanto attiene alle verifiche effettuate sulle analisi delle acque emunte dai pozzi nn. 1 e 2 è emerso quanto segue:

- la ditta ha svolto gli autocontrolli, nel mese di agosto 2019, per entrambi i pozzi, dai quali risultano monitorati tutti i parametri previsti alla Tab 3.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al D.D. n. 92 del 22/05/2019, nonché rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente in materia;
- la ditta ha svolto gli autocontrolli, nel mese di febbraio 2020, per entrambi i pozzi, dai quali è risultato il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia. In fase di ispezione non è stato possibile visionare la documentazione completa inerente il monitoraggio dei pozzi che comprendesse tutti i parametri previsti alla Tab 3.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al D.D. n. 92 del 22/05/2019, quali: boro, alluminio, antimonio, arsenico, cadmio, mercurio, nichel, rame, sodio, selenio, vanadio, tetracoloroetano, tricoloroetano, cloruro di vinile, BOD, COD, BTEX, ma la stessa, su richiesta è stata fatta successivamente fatta pervenire a questa Agenzia.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI


4.1 ANALISI DELLE MTD

RIFIUTI:

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

1. D.1.1 Tecniche Generali da considerare nell'individuazione delle BAT e della movimentazione dei rifiuti: Il centro è delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro – BAT APPLICATA;
2. D.1.1 Tecniche Generali da considerare nell'individuazione delle BAT e della movimentazione dei rifiuti: E' garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente – BAT APPLICATA;
3. D.1.1.1.1 Tecniche da tener presente nello stoccaggio di rifiuti contenuti in fusti e altre tipologie di contenitori: I contenitori con coperchi e tappi devono essere immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta – BAT APPLICATA;
4. D.1.1.1.1 Tecniche da tener presente nello stoccaggio di rifiuti contenuti in fusti e altre tipologie di contenitori: I contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate - BAT APPLICATA (i rifiuti liquidi sono gestiti su grigliati di contenimento e/o adottando griglie di contenimento);
5. D.1.1.1.1 Tecniche da tener presente nello stoccaggio di rifiuti: Tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura – BAT APPLICATA (i rifiuti sono stoccati in capannoni e/o sotto tettoia e/o in cassoni muniti di copertura con teloni e/o in cassoni al di sotto di tettoia mobile);
6. D.1.1.3 Tecniche per ottimizzare il controllo delle giacenze nei depositi di rifiuti: Disporre di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza – BAT APPLICATA;
7. D.1.1.2 Tecniche di valenza generale da applicare alla movimentazione dei rifiuti: E' attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti, che ha inizio nella fase di preaccettazione con riferimento alla fase di accettazione, per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito – BAT APPLICATA;
8. D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti: Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell' Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente – BAT APPLICATA;
9. D.1.1.1 Tecniche di valenza generale applicabili allo stoccaggio dei rifiuti: Deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio - BAT APPLICATA;
10. E.2.1 Strumenti di gestione ambientale: È necessario promuovere le attività relative all'adozione di sistemi di gestione per la qualità certificati ISO 9001-2000 e soprattutto nel progetto di progressiva adesione ai requisiti ambientali ISO 14001 ed al sistema EMAS – BAT APPLICATA (la ditta è in possesso della certificazione relativa al sistema ISO 14001 e al Sistema EMAS).

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	12 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

ARIA E AGENTI FISICI:

E' stata verificata a campione l'applicazione della BAT 5.1.4 che prevede la rimozione degli inquinanti dalle correnti gassose mediante la tecnica dell'adsorbimento su filtri a carboni attivi (vedi paragrafo 3.1). In riferimento alla BAT E.4.8, pag. 112, relativa alla limitazione delle emissioni di polveri viene riportato come posizione dell'impianto rispetto alle BAT la dicitura applicata; a parere della scrivente Agenzia la stessa può ritenersi parzialmente applicata, ovvero solo per camino E3, non per il camino E1 dove sono installati filtri a carboni ma non filtri a tessuto come previsto dalla BAT.

ACQUE:

Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti liquidi la situazione è immutata rispetto al precedente controllo. I nuovi trattamenti, peraltro ancora in fase di implementazione, non portano alla produzione di acque reflue da scaricare.

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

La procedura P07E REV. 0 del 10.05.2017, inerente la manutenzione dell'impianto, risulta carente nella parte relativa alla definizione dei ruoli e delle responsabilità; analoga carenza è stata riscontrata nell'applicazione delle procedure concernenti l'archiviazione della documentazione.

ACQUE REFLUE: Nel corso dell'ispezione non è emersa alcuna criticità in materia di acque reflue.

SUOLO E RIFIUTI: Nel corso dell'ispezione non è emersa alcuna criticità in materia di suolo e rifiuti.

ARIA E RUMORE: Nel corso dell'ispezione non sono emerse criticità relativamente alle matrici aria e rumore.

5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE

Le criticità evidenziate nelle precedenti verifiche ispettive sono state risolte.


5.3 DIFFORMITÀ

Nessuna difformità rilevata.

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	13 di 16

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 06/08/2020

In relazione alla rilevata si ritiene che l'Autorità Competente debba prescrivere al Gestore la revisione della Procedura P07E inerente la manutenzione dell'impianto, con una puntuale definizione dei ruoli e delle responsabilità, da concludere entro i successivi 60 giorni.

MATRICE	INTERVENTO
	Revisione della Procedura P07E inerente la manutenzione dell'impianto.

7. CONCLUSIONI

Da quanto accertato nel corso del sopralluogo e dall'esame della documentazione acquisita il GI ha verificato che :

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:

L'azienda ha risolto con successo le criticità riscontrate nelle precedenti verifiche.

Punti di miglioramento:

Si raccomanda una più chiara definizione dei compiti e delle responsabilità nelle procedure di gestione dell'impianto e l'implementazione delle procedure inerenti l'archiviazione della documentazione.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, il gruppo ispettivo propone di eseguire i controlli discontinui prima della sostituzione dei carboni, al fine di valutare l'effettiva efficienza del sistema di depurazione installato.

Criticità:

La procedura P07E REV. 0 del 10.05.2017, inerente la manutenzione dell'impianto, risulta carente nella parte relativa alla definizione dei ruoli e delle responsabilità; analoga carenza è stata riscontrata nell'applicazione delle procedure concernenti l'archiviazione della documentazione.

Inadempienze formali:

Niente da segnalare.

Inadempienze sostanziali:

Niente da segnalare.

Proposte per l'Autorità Competente:

Prescrivere al Gestore la revisione della Procedura P07E inerente la manutenzione dell'impianto, con una puntuale definizione dei ruoli e delle responsabilità, da concludere entro i successivi 60 giorni.

Eventuali segnalazioni all'A.G.:

Niente da segnalare.

Giudizio conclusivo:

Si ritiene che l'azienda abbia affrontato con impegno e risolto le criticità rilevate da precedenti verifiche e che debba ora implementare le procedure di gestione, in particolare quelle concernenti la manutenzione e l'archiviazione della documentazione.

Data 06/08/2020

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	14 di 16



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°1/REFL/ATCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 06/08/2020

Contribuito specialistico in materia di:

Il Dirigente Coordinatore del GI dott. Francesca BARONE

Emissioni in atmosfera

dott. Pasquale LUONGO

dott. Roberto GAMBUTI

dott. Anna DANISI

Scarichi

CPSs Claudio DELLE FEMMINE

AT Francesco DELLO STRITTO

Rifiuti

dott.ssa Barbara NUTILE

dott. Natale ADANTI

Il Dirigente dell'Area Territoriale
Ing. Giuseppina MEROLA

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	15 di 16



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°1/REFL/ATCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 06/08/2020

ELENCO ALLEGATI

1. 2020-06-12 MD_7.5_D2_Check list_Progest;
2. 2020-06-15 Verbale di Avvio Visita Ispettiva;
3. 2020-06-15 Verbale di visita ispettiva 40NB20 RIFIUTI;
4. 2020-06-15 Verbale di visita ispettiva 49DFC20 REFLUE;
5. 2020-06-15 Conferimenti rifiuti liquidi per Impianto;
6. 2020-06-16 Verbale di visita ispettiva 50DFC20 REFLUE;
7. 2020-06-16 Verbale apertura campione 20200008744;
8. 2020-06-17 8973 Verbale apertura campione 20200008973;
9. 2020-06-18 410253 Comunicazione Progest;
10. 2020-06-24 Verbale di visita ispettiva 66DA20 ARIA E AGENTI FISICI;
11. 2020-06-24 Modello MUD 2020;
12. 2020-06-30 rapporto di prova 20200008744 REFLUE;
13. 2020-07-07 rapporto di prova 20200008973 REFLUE;
14. 2020-07-10 rapporto di prova 20200008973-1 ECOTOSSICOLOGIA;
15. Procedura di manutenzione P07E acquisita in corso di visita ispettiva.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	16 di 16

	PIANO DI VISITA ISPETTIVA AIA	Doc. n°1/REFL/ATCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 10/06/2020

Sito interessato: Progest SPA via della Stazione - zona ASI - Gricignano d'Aversa (CE)

Aut. AIA n°: DD n°8 del 14/01/2013 rettificata con D.D n. 28 del 08/02/2013, aggiornata con D.D. n. 8 del 04/04/2014, D.D. n. 52 del 21/04/2017 e D.D. n 92 del 22/05/2019

Rilasciata da: Regione Campania

Date previste dei sopralluoghi 15-16 giugno 2020

<i>Oggetto e obiettivi dell'ispezione</i>
<i>Verifica del rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale</i>

Parte 1 – Esame preliminare delle varie componenti ricomprese nell' AIA – check list	
	Note
<input type="checkbox"/> Energia	
<input checked="" type="checkbox"/> Emissioni in atmosfera	
<input checked="" type="checkbox"/> Scarichi e prelievi idrici	
<input checked="" type="checkbox"/> Gestione rifiuti	
<input type="checkbox"/> Protezione suolo	
<input checked="" type="checkbox"/> Emissioni sonore	
<input type="checkbox"/> Acque sotterranee	
<input type="checkbox"/> PMeC	
<input type="checkbox"/> Verifica sussistenza/Relazione di riferimento	
<input type="checkbox"/> E-PRTR	
<input type="checkbox"/> Emissioni odorigene	
<input type="checkbox"/> Altro	

Ulteriore documentazione acquisita ed esaminata durante la preparazione dell'ispezione:
D.D. n 92 del 22/05/2019

Sintesi degli elementi salienti che, in base agli obiettivi dell'ispezione, saranno oggetto di controllo:

1) *gestione rifiuti*

2) *scarichi e prelievi idrici*

3) *Emissioni in atmosfera con campionamento al Camino E*

4) *misure fonometriche*

4) *verifica ottemperanza prescrizioni atto autorizzativo*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D2	1	0	30/07/2019	1 di 3



PIANO DI VISITA ISPETTIVA AIA

Doc. n°1/REFL/ATCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 10/06/2020

Campionamenti programmati: sì no

1. campionamento acque reflue dell'unico scarico autorizzato presente in azienda (parametri chimici di Base, Metalli, SOV ed Ecotossicologia)

2. Campionamento SOV al Camino E1

Parte 2 – Preparazione dell'ispezione e dei campionamenti			
	Tipologia attività		Note
1	Nell'ambito della preparazione dell'attività ispettiva si è provveduto a predisporre una lista di controllo e a individuare eventuali attività di campionamento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
2	Se sono previste attività di campionamento sono state identificate le procedure e le metodiche di campionamento e analisi di laboratorio previste	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
3	Nel caso sia previsto il prelievo di campioni: sono stati comunicati, al laboratorio e alle altre strutture Agenziali interessate, la data (o le date) del sopralluogo, il numero previsto di campioni da prelevare ed i parametri da determinare	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
4	Le attrezzature di campionamento necessarie sono in stato di corretto funzionamento e sono state regolarmente tarate	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
5	E' stata verificata la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza per lo svolgimento dell'ispezione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
6	Sono stati acquisiti i necessari Dispositivi di Protezione Individuale?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
7	E' stato verificato se servono specialisti di altri settori/matrici ambientali dell'Agenzia per lo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	

Codice Documento

Edizione

Revisione

Emissione

Pagina

MD 7.5 D2

1

0

30/07/2019

2 di 3



PIANO DI VISITA ISPETTIVA AIA

Doc. n°1/REFL/ATCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 10/06/2020

svolgimento dell'ispezione

8	Esame delle check list usate dall'Agenzia – esame prescrizioni dell'atto	<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
					x

Eventuali note aggiuntive di controllo

Firma del Coordinatore



Data 12/06/2020

Codice Documento

Edizione

Revisione

Emissione

Pagina

MD 7.5 D2

1

0

30/07/2019

3 di 3

	Verbale di Verifica Ispettiva Prima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n°1/REFL/DTCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 15/06/2020

Il giorno 15/06/2020 alle ore 9:00 circa, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento PROGEST SPA, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Coordinatore Verifica Ispettiva: dott. Francesca Barone
 <Claudio Delle Femmine > <CPSs>¹
 <Francesco Dello Stritto> <AT>
 <Natalino Adanti> <CTP>
 <Barbara Nutile> <CTP>
 <Pasquale Luongo> <AT>
 <Roberto Gambuti> <TPA>
 <Anna Danisi> <CTP>

È presente inoltre, in qualità di -----², <Nome e Cognome>, <Qualifica> nominato dal Coordinatore della Verifica Ispettiva. Per la Società sono presenti:

<Luca Capece > Gestore dello stabilimento³
 <Paolo Capece> Responsabile IPPC
 <Giuseppe Campolo> <Responsabile di laboratorio>
 <Nome e cognome> <Ruolo/Mansione>

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltato i sigg. <Nome e Cognome>, <Nome e Cognome>, <Nome e Cognome>, <...>, che hanno illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA e hanno valutato l'efficacia dello stesso, mettendo a disposizione la documentazione relativa.

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPA da:

<Francesca Barone> <verifiche impiantistiche comparto acque reflue>⁴
 (Coordinatore Verifica Ispettiva)
 <Claudio Delle Femmine> <Acque Reflue>
 <Francesco Dello Stritto> <Acque Reflue>




¹ Indicare se "Tecnico esperto di controlli di emissioni in atmosfera", "Tecnico esperto di controlli idrici", "Tecnico esperto di rifiuti", "Tecnico esperto di inquinamento acustico", "Specialista esterno esperto di ...", "Collaboratore", "...".

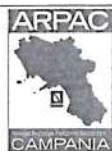
² Indicare se "Uditore" o altro

³ Indicare se presente

⁴ Indicare la fase tra: "Verifiche di tipo amministrativo", "Verifiche impiantistiche comparto ...", "Verifiche analitiche comparto ...", "...".

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 4



Verbale di Verifica Ispettiva

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n°1/REFL/DTCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 15/06/2020

<Natalino Adanti>
 <Barbara Nutile>
 <Anna Danisi>
 <Pasquale Luongo>
 <Roberto Gambuti>

<Gestione rifiuti>
 <Gestione rifiuti>
 <Aria e agenti fisici>
 <Aria e agenti fisici>
 <Aria e agenti fisici>

Per l'Azienda da:

<Luca Capece>
 (Gestore dello Stabilimento/ Rappresentante
 <Paolo Capece>
 (Responsabile IPPC)
 <Giuseppe Campolo>

<Gestore> <----->
 <Direttore Tecnico> <Gestione rifiuti>
 <Responsabile del laboratorio> <Acque reflue>

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo e campionamento	Acque Reflue	Non conclusa	
Sopralluogo	Rifiuti	Conclusa	

Sono state effettuate le seguenti misure e i seguenti prelievi:

Matrice	Misura/Prelievo	Verbale campionamento del 15/06/2020	Note
Acque Reflue	Prelievo per SOC e Aromatici	49/DFC/20	

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Tracciabilità rifiuti(rif. Verbale 40/NB/20)	Codici CER 080313, 130208*, 160107*, 191212, 191211*,	Cartaceo	

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 4

CAF

bss

A



Verbale di Verifica Ispettiva

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n°1/REFL/DTCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 15/06/2020

	160103.		

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:00 circa e si è conclusa alle ore 15:10

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 16/06/2020 alle ore 9:00

A tale fine si comunica quanto segue:

- La riunione conclusiva dell'ispezione è fissata per il giorno 21/07/2020.
- *SI ALLEGA PROGRAMMA ISPEZIONE*
-
-

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

-
-
-
-

Il programma dell'ispezione proposto durante la riunione, in accordo tra il Gruppo Ispettivo e l'Azienda, viene modificato come segue:

-
-
-
-
-
-

BSF CAF

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	3 di 4



Verbale di Verifica Ispettiva

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n°1/REFL/DTCE



Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 15/06/2020

Gricignano, il 15/06/2020

Per il Gruppo Ispettivo


.....
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)


.....

.....
.....

Per l'Azienda

.....
(Responsabile IPPC)

 **progest** S.p.A.
a socio unico
Gestore Impianto IPPC
.....
(Ing. Paolo CAPECE)
.....
.....



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	4 di 4



Programma Ispezione

Doc. n°
1/REFL/DTCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 15/06/2020

Allegato al verbale di Apertura Ispezione Ordinaria n° 3 del 15/06/2020

PROGRAMMA DEI CONTROLLI

Data/Periodo	Attività	Note
	Riunione di apertura	15/06/2020
	Verifica <i>DITTA PROGEST SPA</i>	
	Campionamento	
<i>15/06/2020</i>	<i>ACQUE REFLUE</i>	
<i>16/06/2020</i>	<i>ACQUE REFLUE</i>	
<i>17/06/2020</i>	<i>EMISSIONI / RUMORE</i>	
.....	
.....	
.....	
	Riunione conclusiva	21/07/2020

Il Coordinatore del Gruppo Ispettivo

VISTO: Il Direttore dell' Area Territoriale:

.....

VISTO: Il Direttore del Dipartimento Provinciale:

.....

Codice Documento

MD 7.5 D5

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

30/07/2019

Pagina

1 di 1



VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 40/NB/20

Richiesto da: Regione Campania

Ragione sociale

progest S.p.A.
a socio unico
Sede Legale e Stabilimento:
Via Della Stazione s.n.c.
Zona ASI Aversa-Nord
81030 Grigonano di Aversa (CE)
P.Iva 02583041215

Responsabile

Cognome Capece
Nome Paolo

XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
residente a XXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica Gestore IPPC e
Direttore di Stabilimento

Presente all'ispezione

Cognome Capece
Nome Paolo

XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
residente a XXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica Gestore IPPC e
Direttore di Stabilimento

L'anno 2020, addi 15, del mese di Giugno alle ore 09:00 circa, i sottoscritti CTP dott.ssa Barbara Nutile e CTP dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell'Area Territoriale di Caserta hanno effettuato un sopralluogo presso.....

progest S.p.A.
a socio unico
Sede Legale e Stabilimento:
Via Della Stazione s.n.c.
Zona ASI Aversa-Nord
81030 Grigonano di Aversa (CE)
P.Iva 02583041215

sito nel Comune di.....
via.....n.....

di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.....

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla gestione di rifiuti, autorizzata come impianto di stoccaggio provvisorio (operazioni D15 ed R13) e trattamento (operazioni D8, D9, D13, D14 ed R12) di rifiuti speciali pericolosi e non. L'attività rientra nella disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) codici IPPC 5.1 e 5.3 di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed è autorizzato dalla Regione Campania con D.D. n. 8 del 14/01/2013 rettificato con D.D. n. 28 del 08/02/2013, aggiornato con D.D. n. 8 del 04/04/2014, presa d'atto prot. 2015.0637441 del 24.09.2015 e prot. 2016.42724 del 21/01/201, e D.D. n. 92 del 22/05/2019 (aggiornamento per modifica non sostanziale).

In particolare, con l'ultimo Decreto è stata autorizzata la seguente modifica:

- ✓ Incremento dei codici CER, nel limite del 10% di quelli già autorizzati, senza variare la potenzialità dell'impianto e la quantità totale dei rifiuti trattati;





- ✓ Intervento di ottimizzazione funzionale finalizzato al miglioramento dei processi produttivi mediante la riduzione delle interferenze ed il miglioramento dei flussi di produzione. In particolare, nel Nuovo Capannone - denominato "C" -, è stata prevista l'installazione delle seguenti 2 unità impiantistiche:
- Impianto di stabilizzazione/inertizzazione che consente la formazione di composti insolubili che creano una struttura polimerica o cristallina stabile, in grado di imprigionare gli elementi tossici;
 - Impianto di lavaggio che si basa sul principio di allontanamento del contaminante dal terreno, utilizzando l'acqua come elemento di estrazione.

I verbalizzanti danno atto che è presente il Gestore IPPC dell'impianto.

L'insediamento occupa una superficie totale di circa 25.600 mq, di cui circa 8.500 mq coperti e pavimentati, circa 15.600 mq scoperti e pavimentati, circa 1.400 mq scoperti non pavimentati (verde).

L'impianto è delimitato da idonea recinzione, costituita da muro con sovrastante ringhiera metallica a rete (grigliato), che delimita tutto il perimetro dello stesso, in applicazione BAT D.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività.

Il ciclo di lavorazione si distingue in stoccaggio e trattamento di rifiuti liquidi e di rifiuti solidi.

Le fasi di lavorazioni per i rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi avvengono in n. 3 capannoni, denominati A (rifiuti derivanti dalla microraccolta), B (rifiuti derivanti dalla macroraccolta) ed il nuovo Capannone C. Le operazioni svolte sono le seguenti:

- cernita manuale, confezionamento e/o ricondizionamento;
- vagliatura a mezzo di vagliatrice marca DOPPSTADT;
- triturazione e deferrizzazione primaria a mezzo di un tritratore marca DOPPSTADT;
- triturazione e deferrizzazione secondaria a mezzo di un tritratore marca BANO;
- miscelazione;
- inertizzazione/stabilizzazione (impianto realizzato ma ancora non attivo);
- lavaggio (impianto realizzato ma ancora non attivo);
- stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- stoccaggio dei rifiuti trattati, in cumuli e/o cassoni, in aree dedicate.

Su alcune tipologie di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi sono previsti pre-trattamenti quali:

- Ozonizzazione;
- Evaporazione;
- Chimico-fisico con precipitazione (in batch), che avviene in n. 2 reattori del volume pari a 60 mc cadauno;
- Flottazione con aria disciolta,

nonché ulteriori trattamenti che avvengono attraverso n. 2 linee:

- trattamento chimico-fisico-biologico (linea 1). Tale linea, della potenzialità complessiva pari a 450 mc/g, è composta dalle seguenti unità: grigliatura, equalizzazione, chiariflocculazione, coagulazione, sedimentazione, denitrificazione, ossidazione e nitrificazione, sedimentazione finale e filtrazione.





2. trattamento biologico (linea 2). Tale linea, della potenzialità complessiva pari a 379 mc/g, è composta dalle seguenti unità: staccatura, denitrificazione, nitrificazione/ossidazione, ossidazione, trattamento biologico MBR, ultrafiltrazione.

Prima dello scarico delle acque reflue, le stesse sono accumulate in n. 2 vasche della capacità di 250 mc cadauna. È presente, altresì, un campionatore automatico delle acque reflue scaricate.

I verbalizzanti hanno proceduto a verificare le modalità di gestione dei rifiuti.

In particolare, nel capannone A è stata accertata la presenza delle seguenti tipologie di rifiuti:

- a. Area 11 A: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti solidi non pericolosi di cui alla Tabella B14 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 90 tonnellate. Sono depositati n. 1 collo del rifiuto classificato con codice CER 080112 (pitture e vernici di scarto), n. 2 big-bags contenenti rifiuti plastici classificati con codice CER 170203, n. 1 collo di rifiuti metallici classificati con codice CER 170407, n. 4 colli di rifiuti metallici classificati con codice CER 170604 (materiali isolanti), n. 1 collo di rifiuti classificati con codice CER 160304, n. 2 fusti contenenti rifiuti classificati con codice CER 160112 (pastiglie freni), n. 1 collo di rifiuti classificati con codice CER 080313 (scarti di inchiostro). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;
- b. Area 11 B: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti solidi non pericolosi di cui alla Tabella B14 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 40 tonnellate. Sono depositati n. 6 bigs-bags contenenti toner (classificati con codice CER 080318), n. 3 big-bags contenenti batterie (classificate con codice CER 200134), n. 4 pneumatici (classificati con codice CER 160103), n. 1 bigs-bag contenente altre batterie e accumulatori (classificati con codice CER 160605), n. 1 bigs-bag contenente batterie alcaline (classificati con codice CER 160604). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;
- c. Area 10 B: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti solidi pericolosi di cui alla Tabella B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 40 tonnellate. Sono presenti n. 2 big-bags contenente il rifiuto classificato con codice CER 160602* (batterie al nichel-cadmio), n.1 big-bag contenente il rifiuto classificato con codice CER 200133* (batterie ed accumulatori), n. 2 batterie stoccate su pedana in legno classificate con codice CER 200133*, diverse batterie al piombo stoccate su pedana in legno classificate con codice CER 160601*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;
- d. Area n. 7: in tale area sono da stoccarsi i RAEE pericolosi e non pericolosi di cui alla Tabella B16 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio di 40 tonnellate. Sono depositati n. 1 collo recante etichettatura del rifiuto classificato con codice CER 160216, n. 4 colli recante etichettatura del rifiuto classificato con codice CER 160213*, n. 5 colli costituiti da neon classificati con codice CER 200121*, n. 2 frigoriferi poggiati su pedana in legno classificati con codice CER 200123*, n. 2 colli recante etichettatura del rifiuto classificato con codice CER 160212*, n. 3 colli recante etichettatura del rifiuto classificato con codice CER 160214, n. 1 collo recante etichettatura del rifiuto classificato con codice CER 160211* (condizionatore). Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER, lo stato fisico e/o le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;

e. Area n. 10A: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti solidi pericolosi (in parte su scaffalatura a due piani ed in parte su pedane in legno) di cui alla Tabella B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio di 150 tonnellate. Sono depositati:

- N. 6 colli dei rifiuti costituiti da amianto, classificati con codice CER 170605*;
- N. 1 collo di rifiuti costituiti da amianto, classificati con codice CER 170601*;
- N. 8 colli di rifiuti costituiti da stracci e materiali assorbenti, classificati con codice CER 150202*;
- N. 1 collo di rifiuti classificati con codice CER 140604* (fanghi/rifiuti solidi contenenti solventi);
- N. 2 colli di rifiuti costituiti da toner, classificati con codice CER 080317*;
- N. 16 colli di rifiuti costituiti da traversine ferroviarie, classificate con codice CER 170204*;
- N. 8 colli di rifiuti classificati con codice CER 120116* (materiali abrasivi di scarto);
- N. 3 colli di rifiuti classificati con codice CER 160303* (rifiuti inorganici);
- N. 13 colli dei rifiuti costituiti da terre e rocce, classificati con codice CER 170503*;
- N. 2 colli dei rifiuti costituiti da residui di vernici, classificati con codice CER 080121*.

Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.

I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.

f. Area 9: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella B13 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 20 tonnellate. Sono depositati, al di sopra di pedane in legno, n. 2 colli del rifiuto liquido classificato con codice CER 080308 (rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro), n. 5 colli del rifiuto liquido classificato con codice CER 180107 (sostanze chimiche di scarto). I contenitori risultano chiusi con coperchi e/o tappi, in applicazione della BAT D.1.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. Tale area è stata munita di grigliato di contenimento per la raccolta di eventuali sversamenti, in applicazione della BAT D.1.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA.;

g. Area 1: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti liquidi pericolosi di cui alla Tabella B12.b del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 40 tonnellate. Tale area è stata munita di grigliato di contenimento per la raccolta di eventuali sversamenti, in applicazione della BAT D.1.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA. Sono depositate:

- n. 1 collo di rifiuti classificati con CER 190205* (fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici);
- n. 1 collo di rifiuti classificati con CER 080409* (adesivi e sigillanti di scarto);
- n. 4 colli di rifiuti classificati con CER 080314* (fanghi di inchiostro);
- n. 1 collo di rifiuti classificati con CER 080111* (vernici di scarto);
- n. 2 colli di rifiuti classificati con CER 140603* (altri solventi e miscele di solventi);
- n. 1 collo di rifiuti classificati con CER 160305* (rifiuti organici);
- n. 1 collo di rifiuti classificati con CER 190204* (rifiuti premiscelati).

Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, non rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA.

I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.

h. Area n. 6: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti sanitari a rischio infettivo, per una capacità di stoccaggio di 20 tonnellate. Sono presenti n. 9 colli (contenitori in cartone) del rifiuto classificato con codice CER 180103* e n. 1 collo del rifiuto classificato con codice CER 180202*. Per tali tipologie di rifiuti è

4



- indicato il relativo codice, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;
- i. Area n. 2 esterna al capannone A e coperta da tettoia, destinata allo stoccaggio dei rifiuti di cui alla Tabella B12a del Decreto AIA per una capacità di stoccaggio di 6 tonnellate; in tale area sono stoccati rifiuti liquidi pericolosi classificati con i codici CER 130506*, 130701* e 130703*. I contenitori risultano chiusi con coperchi e/o tappi, in applicazione della BAT D.1.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. Inoltre, i contenitori di stoccaggio sono dotati di grigliato di contenimento per eventuali sversamenti, del tipo vasche a tenuta (in acciaio) fuori terra, in applicazione della BAT D.1.1.1.1 del paragrafo B.4 Quadro Integrato del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;
 - j. Area n. 3 esterna al capannone A e coperta da tettoia, destinata allo stoccaggio dei rifiuti di cui alla Tabella B12a del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio di 2 tonnellate. All'atto dell'ispezione non sono presenti rifiuti. L'area è dotata di grigliato di contenimento, del tipo vasche a tenuta (in acciaio) fuori terra;
 - k. Area n. 4 esterna al capannone A e coperta da tettoia, destinata allo stoccaggio dei rifiuti di cui alla Tabella B12a del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio di 2 tonnellate. All'atto dell'ispezione non sono presenti rifiuti. L'area è dotata di grigliato di contenimento, del tipo vasche a tenuta (in acciaio) fuori terra;
 - l. Area n. 5, destinata allo stoccaggio dei rifiuti costituiti da filtri dell'olio, per una capacità di stoccaggio di 30 tonnellate. Nell'area è presente n. 1 cassone contenente filtri dell'olio (CER 160107*). Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;
 - m. Area 10 E: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti solidi pericolosi di cui alla Tabella B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 50 tonnellate. Nell'area è presente n. 1 cassone contenente rifiuti classificati con codice CER 191211*. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata. In tale area sono depositate, altresì, numerose cisterne vuote da riutilizzare;
 - n. Area 10 C: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti solidi pericolosi di cui alla Tabella B15 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 20 tonnellate. Nell'area è presente n. 1 cassone contenente rifiuti classificati con codice CER 191211*. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;
 - o. Area 11 C: in tale area sono da stoccarsi i rifiuti solidi non pericolosi di cui alla Tabella B14 del Decreto AIA, per una capacità di stoccaggio pari a 30 tonnellate. Nell'area sono presenti n. 2 cassoni contenenti rifiuti classificati con codice CER 191212. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.

I verbalizzanti hanno proseguito l'ispezione verificando che, nel capannone B, sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

- a. Area 11 D, destinata allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi di cui alla Tabella B14 del Decreto AIA: tale zona è suddivisa in n. 3 sub-aree mediante pareti divisorie:
 - 1.a.: in tale area, della capacità di 60 tonnellate, sono stoccati cumuli di rifiuto già sottoposto a triturazione all'interno dello stabilimento. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER 191212 e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata. L'altezza del cumulo dei rifiuti non supera i 3 metri;
 - 2.a.: in tale area, della capacità di 90 tonnellate, sono stoccati cumuli di rifiuto sottoposti a miscelazione all'interno dello stabilimento. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER 190203 e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata. L'altezza del cumulo dei rifiuti non supera i 3 metri;
 - 3.a.: in tale area, della capacità di 120 tonnellate, sono stoccati cumuli di rifiuto costituito da fanghi prodotti all'interno dello stabilimento dalle operazioni di centrifugazione. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER 190814 e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata. L'altezza del cumulo dei rifiuti non supera i 3 metri;
- b. Area 10 D, destinata allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi di cui alla Tabella B15 del Decreto AIA: tale zona è suddivisa in n. 4 sub-aree mediante pareti divisorie:
 - 1.b. in tale area, della capacità di 60 tonnellate, sono stoccati cumuli di rifiuto costituito da guaine pericolose. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER 170301*, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata. L'altezza del cumulo dei rifiuti non supera i 3 metri;
 - 2.b. in tale area, della capacità di 30 tonnellate, sono stoccati cumuli di rifiuto pericoloso costituito da guaine triturate. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER 191211*, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata;
 - 3.b.: in tale area, della capacità di 60 tonnellate, sono stoccati cumuli di fanghi disidratati in attesa di caratterizzazione. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER 1908XY e lo stato fisico. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata. L'altezza del cumulo dei rifiuti non supera i 3 metri;
 - 4.b.: in tale area, della capacità di 60 tonnellate, sono stoccati, in cumuli, miscugli di rifiuti pericolosi. Per tale tipologia di rifiuti è indicato il relativo codice CER 190204*, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata. L'altezza del cumulo dei rifiuti non supera i 3 metri.

Nei capannoni A e B sono presenti aree di conferimento per i rifiuti, nonché cartellonistica riportante "Norme comportamentali per lo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti", "Istruzioni di emergenza per sversamenti accidentali" e lay-out dell'impianto.

Nel piazzale dello stabilimento sono presenti n. 4 aree pronto conferimento/deposito dei rifiuti, così contraddistinte:

1. Area 11G: vuota;
2. Area 11F: vuota;



3. Area 10F: area adibita a deposito dei rifiuti solidi pericolosi, per una capacità di stoccaggio pari a 100 tonnellate. All'atto dell'ispezione tale area è occupata da n. 6 cassoni da 30 mc contenenti rifiuti classificati con codice CER 191211*. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER, le caratteristiche di pericolosità e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata. Tale area è dotata di tettoie mobili per la copertura delle tipologie dei rifiuti ivi stoccati;
4. Area 11E: area adibita a deposito dei rifiuti solidi non pericolosi, per una capacità di stoccaggio pari a 270 tonnellate. All'atto dell'ispezione tale area è occupata da n.4 cassoni contenenti rifiuti classificati con codice CER 191203, n. 2 cassoni contenenti rifiuti classificati con codice CER 191212, n. 1 cassone contenente rifiuti classificati con codice CER 160103, n. 1 cassone contenente rifiuti classificati con codice CER 191202, n. 1 cassone contenente rifiuti classificati con codice CER 150203. Tutti i cassoni sono coperti con teloni. Per tali tipologie di rifiuti è indicato il relativo codice CER e lo stato fisico, rispettando la prescrizione di cui al paragrafo B.5.5.1 del Decreto AIA. I rifiuti risultano stoccati nell'area autorizzata.

Il Capannone C è stato realizzato. Sono presenti gli impianti di soil-washing e di inertizzazione, nonché sono stati predisposti i box di stoccaggio come da decreto autorizzativo. Non sono presenti rifiuti.

È stato verificato, altresì, quanto segue.

1. lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti viene effettuato all'interno dei capannoni;
2. tutti i rifiuti stoccati sul piazzale sono depositati in cassoni dotati di idonea copertura (teloni e/o tettoia), in applicazione di una delle BAT D.1.1.1 del paragrafo B.4.1.4 del Decreto AIA.

I verbalizzanti hanno accertato, inoltre, quanto segue:

- è presente un sistema/impianto di pesatura dei rifiuti;
- è presente un'area d'emergenza, di dimensioni contenute, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione;
- è presente un sistema illuminazione interna ed esterna;
- è presente un sistema di videosorveglianza;
- i rifiuti sono stoccati per categorie omogenee;
- le attività di recupero/lavorazione dei rifiuti (ivi comprese l'attività di selezione e cernita) sono in essere all'interno dei capannoni;
- le impermeabilizzazioni si presentano in buono stato;
- l'impianto è munito di allacciamento alla rete telefonica.

I verbalizzanti, terminata l'ispezione, hanno raggiunto gli uffici della ditta, al fine di effettuare le seguenti verifiche documentali:

- il registro di carico/scarico dei rifiuti è compilato fino alla data del 13/06/2020 con ultima annotazione relativa ad un'operazione di carico del rifiuto con codice CER 161002 (XFR 58421/18 del 13/06/2020). Non si rilevano irregolarità;
- è stato esibita e consegnata la tracciabilità dei rifiuti con codici CER 080313, 130208*, 160107*, 191212, 191211*, 160103, al fine di consentire le verifiche di cui alla prescrizione indicata.

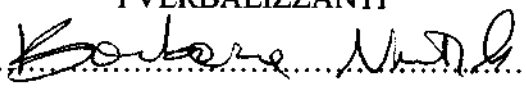
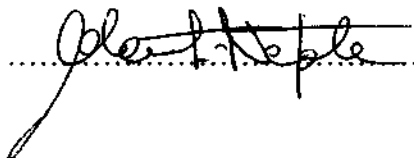
I verbalizzanti chiedono al Gestore di far pervenire entro il 03/07/2020, presso gli uffici del Dipartimento di Caserta, le giacenze, per singole aree di stoccaggio, dei rifiuti nelle date del 18/09/2019, 12/11/2019, 08/01/2020, 15/02/2020, 20/03/2020, 27/04/2020, 25/05/2020 e 15/06/2020.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: in merito ad alcuni rifiuti liquidi stoccati nelle aree 1 e 9, in particolare quelli con codici CER 180107, 080308, 160305* e 190204*, rappresento che gli stessi non sono trattabili nell'impianto e, pertanto, possono essere stoccati temporaneamente nelle predette aree come previsto dal D.D. n. 92 del 22/05/2019 (rif. Pag. 44).

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

Chiusura verbale ore: 14:00

PER _____
 **progest** S.p.A.
a socio unico
Gestore Impianto IPPC
(Ing. Paolo CAPECE)


I VERBALIZZANTI

.....

.....



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 15.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 49/DFC/20

Richiesto da Regione Campania, per controllo AIA ordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., scarico in acque superficiali, per i parametri di cui alla tab. B27 del decreto autorizzativo (vedi allegato) e Tab. 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., scarico rete fognaria, per i restanti parametri.-----

<p>Ragione sociale PROGEST SpA Sede Legale : Gricignano d' Aversa, via Della Stazione snc P.I. 02563041215</p> <p>Rappresentante legale Cognome : Capece Nome : Luca XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX residenteXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Presidente CdA</p> <p>Gestore IPPC e Presente all'ispezione Cognome : Capece Nome : Paolo XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX residenteXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</p>	<p>Ragione Sociale</p> <p>Sede Legale</p> <p>P.I. Rappresentante Legale del Gestore Cognome Nome Nato a</p> <p>Il Residente a Qualifica</p> <p>Presente all'ispezione per il gestore Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2020, addì 15, del mese di giugno, alle ore 09.30, i sottoscritti dr.ssa Francesca Barone, C.P.S.E. Claudio Delle Femmine e A.T. Francesco Dello Stritto si sono presentati presso l'insediamento Progest SpA, sito nel Comune di Gricignano di Aversa, zona ASI Aversa Nord, via Della Stazione snc, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>L'insediamento è adibito a : impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti pericolosi e non. Cod. IPPC 5.1 e 5.3 di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. -----</p> <p>Codice ULIA scarico: HE17300701C</p>
--	--	--

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

x ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.-----

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .

Rilasciata da Regione Campania con D.D. n° 28 del 08.02.2013 e aggiornato con D.D. n° 8 del 04.04.2014 , D.D. n° 92 del 22.05.2019.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di pozzi aziendali.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività; sono in esercizio tutti i trattamenti ad eccezione dell'evaporatore.-----

Lo scarico si attiverà nell'arco delle 24 ore di campionamento, dopo l'avvenuta esecuzione delle analisi di autocontrollo che accerteranno il rientro nei limiti fissati dal provvedimento autorizzativo.-----

Ricettore dello scarico : rete fognaria.-----

L'insediamento è costituito da impianto di trattamento rifiuti liquidi, costituito da :


Pretrattamenti

Impianto di ozonizzazione per rifiuti con elevato carico organico;

Handwritten signatures and initials: D.F., C.S.F., and a blue signature.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 3

Handwritten signature.

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 15.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° **49/DFC/20**

Impianto di evaporazione per rifiuti con elevato carico inorganico;

Impianto di precipitazione chimica dei rifiuti caratterizzati da bassa biodegradabilità e ad elevato contenuto di metalli;

Impianto di flottazione ad aria disciolta per rifiuti caratterizzati da elevato contenuto di oli.--

Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico

A cui affluiscono sia i rifiuti provenienti dai trattamenti primari sia i rifiuti che non subiscono pretrattamenti; l'impianto è costituito da due linee parallele denominate linea 1 e linea 2, con diverse potenzialità di trattamento, ognuna articolata nelle seguenti fasi :

Linea 1 : accumulo, equalizzazione, neutralizzazione con aggiunta di soda e acido cloridrico, coagulazione con aggiunta di policloruro di alluminio, flocculazione con aggiunta di polielettrolita, sedimentazione primaria, denitrificazione, ossigenazione biologica e nitrificazione, sedimentatore secondario, ricircolo fanghi di supero, filtrazione su tela, accumulo del refluo trattato, alternativamente in due vasche, prima dello scarico finale;

Linea 2 : accumulo e sollevamento, staccatura, denitrificazione, ossidazione biologica e nitrificazione, sedimentatore secondario, ricircolo fanghi di supero, ultrafiltrazione con sistema MBR, accumulo del refluo trattato, alternativamente nelle due vasche, prima dello scarico finale.

La disidratazione dei fanghi della linea 1 avviene a mezzo centrifuga, mentre quella dei fanghi della linea 2 avviene mediante filtropressa.-----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto nella giornata del 15 giugno c.a. , di cui alle tabelle che saranno consegnate al termine del campionamento dal presente all'ispezione, riportanti i codici CER e i quantitativi; lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria.-----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

Per i solventi aromatici e i solventi clorurati : sono state prelevate in doppio 3 subaliquote, entrambe nell'arco di 3 ore, dalle ore 11.00 alle ore 14.00 del 15.06.2020, costituite ognuna da:

- Aliquota 1 per determinazione con purge – trap : 2 vials a tenuta, riempite fino all'orlo;
- Aliquota 2 per la determinazione con spazio di testa : 2 vials con tappo a ghiera , prelevando 10 ml di campione;

il prelievo è stato eseguito a basso flusso dal rubinetto installato sulla mandata di una pompa installata nella vasca di raccolta finale dei reflui, riempita nell'arco della mattinata.


Per tutti gli altri parametri : è stato avviato il campionatore automatico delle acque reflue posto sulla condotta di scarico e a valle di tutti i trattamenti depurativi; il campionatore automatico Fatrotek mod. CA24R, refrigerato a 4° C, è stato programmato per effettuare un prelievo di un'aliquota di 700 ml di acque reflue ogni ora, nell'arco delle successive 24 ore; il campionatore è stato avviato alle ore 11.00 e successivamente i sottoscritti hanno apposto apposito sigillo allo stesso.-----

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione, recanti la descrizione del campione, il numero del presente verbale ed identificate con codice :

EMF DSF

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 3

[Handwritten signature]

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 15.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° **49/DFC/20**

Aliquota 1 : C000926 ; Aliquota 2 : C000489.-----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per i parametri solventi aromatici e clorurati avverranno presso l'Area Analitica di Caserta dell'ARPAC, Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100 Caserta il giorno 16.06.2020, alle ore 08.30, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina.-----

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato,altresi, quanto segue .

L'impianto è in esercizio in tutte le fasi di trattamento con l'esclusione dell'evaporatore. Le due nuove fasi di trattamento , soil washing e inertizzazione, autorizzate con D.D. n° 92 del 22.05.2019, non sono ancora state attivate; risultano completati i capannoni ed installate buona parte delle apparecchiature, dei sistemi di trattamento emissioni e dei sistemi antincendio.-----

Il presente all'ispezione per il Gestore IPPC dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Il presente all'ispezione per il Gestore IPPC dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : info@pec.progestspa.it .-----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.-----


Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia , alle ore 15:00 del 15.06.2020.-----

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

 **progest S.p.A.**
a socio unico
Gestore Impianto IPPC
(Ing. Paolo CAPECE)



I VERBALIZZANTI



		Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni	
Data	15-6-2020	ore	15:30
N° aliquota		Conforma SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sigille integri		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Contenitore idoneo		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Quantità per aliquota		Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Trasporto in frigo portatile/ borsa termica refrigerata		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Temperatura	6		
Campioni		Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Firma per Accettazione			
Firma per Registrazione			

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della Progest S.p.a. nella sua configurazione attuale è presente uno scarico idrico derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi che l'azienda effettua. A valle di detto scarico, prima di confluire nel collettore fognario ASI, sono scaricate le acque meteoriche, previo passaggio attraverso idonei disoleatori, che insistono sull'insediamento industriale.

Nella configurazione finale, dopo la modifica non sostanziale, si prevedono ulteriori n.2 punti di convogliamento al collettore A.S.I., a valle di ciascun disoleatore di trattamento, della portata complessiva di acqua "bianca" ricadente sulla nuova area.

Pertanto, nella configurazione ultima dello stabilimento, permane la presenza di un unico scarico idrico sottoposto al rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabelle 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. a meno dei parametri indicati in Tabella B27 per i quali è soggetto al rispetto dei limiti fissati dall'allegato 5, tabelle 5 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

La Progest effettua il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che prevede tre tipologie di frequenza:

- ✓ Frequenza settimanale sui parametri di cui alla tab 2.1 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13
- ✓ Frequenza mensile sui parametri di cui alla tab. 2.2 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.1
- ✓ Frequenza trimestrale su alcuni parametri come da tab. 2.3 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.2

A fronte di tali requisiti prescritti dal D.D. AIA n.8 del 14/01/13, la Progest ha deciso, per un maggiore controllo degli scarichi, di effettuare le analisi previste di cui alla tabella 2.2 con frequenza settimanale ed i parametri di cui alla tabella 2.3 con frequenza mensile.

Pertanto, nella configurazione ultima dello stabilimento, permane la presenza di un unico scarico idrico sottoposto al rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in fognatura**), a meno dei parametri indicati nella successiva Tabella B27, corrispondenti a quelli fissati alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i., per i quali è prescritto il rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in acque superficiali**).

Parametri	Unità di Misura	1 Scarico in acque superficiali
<i>Arsenico</i>	mg/l	≤0,5
<i>Cadmio</i>	mg/l	≤0,02
<i>Cromo Totale</i>	mg/l	≤2
<i>Cromo esavalente</i>	mg/l	≤0,2
<i>Mercurio</i>	mg/l	≤0,005
<i>Nichel</i>	mg/l	≤2
<i>Piombo</i>	mg/l	≤0,2
<i>Rame</i>	mg/l	≤0,1
<i>Selenio</i>	mg/l	≤0,03
<i>Zinco</i>	mg/l	≤0,5
<i>Fenoli</i>	mg/l	≤0,5
<i>Solventi organici aromatici</i>	mg/l	≤0,2
<i>Solventi organici azotati</i>	mg/l	≤0,1
<i>Pesticidi fosforiti</i>	mg/l	≤0,1

Tabella B27. Limiti allo scarico per le sostanze elencate nella Tab.5 All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 15.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 49/DFC/20

Richiesto da Regione Campania, per controllo AIA ordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., scarico in acque superficiali, per i parametri di cui alla tab. B27 del decreto autorizzativo (vedi allegato) e Tab. 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., scarico rete fognaria, per i restanti parametri.-----

<p>Ragione sociale PROGEST SpA Sede Legale : Gricignano d' Aversa, via Della Stazione snc P.I. 02563041215</p> <p>Rappresentante legale Cognome : Capece Nome : Luca XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX residenteXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Presidente CdA</p> <p>Gestore IPPC e Presente all'ispezione Cognome : Capece Nome : Paolo XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX residenteXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</p>	<p>Ragione Sociale</p> <p>Sede Legale</p> <p>P.I.</p> <p>Rappresentante Legale del Gestore Cognome Nome Nato a</p> <p>Il Residente a Qualifica</p> <p>Presente all'ispezione per il gestore Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2020, addì 15, del mese di giugno, alle ore 09.30, i sottoscritti dr.ssa Francesca Barone, C.P.S.E. Claudio Delle Femmine e A.T. Francesco Dello Stritto si sono presentati presso l'insediamento Progest SpA, sito nel Comune di Gricignano di Aversa, zona ASI Aversa Nord, via Della Stazione snc, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>L'insediamento è adibito a : impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti pericolosi e non. Cod. IPPC 5.1 e 5.3 di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. -----</p> <p>Codice ULIA scarico: HE17300701C</p>
--	---	--

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

x ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.-----

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .

Rilasciata da Regione Campania con D.D. n° 28 del 08.02.2013 e aggiornato con D.D. n° 8 del 04.04.2014 , D.D. n° 92 del 22.05.2019.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di pozzi aziendali.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività; sono in esercizio tutti i trattamenti ad eccezione dell'evaporatore.-----

Lo scarico si attiverà nell'arco delle 24 ore di campionamento, dopo l'avvenuta esecuzione delle analisi di autocontrollo che accerteranno il rientro nei limiti fissati dal provvedimento autorizzativo.-----

Ricettore dello scarico : rete fognaria.-----

L'insediamento è costituito da impianto di trattamento rifiuti liquidi, costituito da :


Pretrattamenti

Impianto di ozonizzazione per rifiuti con elevato carico organico;

Handwritten signatures and initials: D.F., C.S.F., and a large blue signature.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 3

Handwritten signature.

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 15.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° **49/DFC/20**

Impianto di evaporazione per rifiuti con elevato carico inorganico;

Impianto di precipitazione chimica dei rifiuti caratterizzati da bassa biodegradabilità e ad elevato contenuto di metalli;

Impianto di flottazione ad aria disciolta per rifiuti caratterizzati da elevato contenuto di oli.--

Impianto di trattamento chimico-fisico-biologico

A cui affluiscono sia i rifiuti provenienti dai trattamenti primari sia i rifiuti che non subiscono pretrattamenti; l'impianto è costituito da due linee parallele denominate linea 1 e linea 2, con diverse potenzialità di trattamento, ognuna articolata nelle seguenti fasi :

Linea 1 : accumulo, equalizzazione, neutralizzazione con aggiunta di soda e acido cloridrico, coagulazione con aggiunta di policloruro di alluminio, flocculazione con aggiunta di polielettrolita, sedimentazione primaria, denitrificazione, ossigenazione biologica e nitrificazione, sedimentatore secondario, ricircolo fanghi di supero, filtrazione su tela, accumulo del refluo trattato, alternativamente in due vasche, prima dello scarico finale;

Linea 2 : accumulo e sollevamento, staccatura, denitrificazione, ossidazione biologica e nitrificazione, sedimentatore secondario, ricircolo fanghi di supero, ultrafiltrazione con sistema MBR, accumulo del refluo trattato, alternativamente nelle due vasche, prima dello scarico finale.

La disidratazione dei fanghi della linea 1 avviene a mezzo centrifuga, mentre quella dei fanghi della linea 2 avviene mediante filtropressa.-----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto nella giornata del 15 giugno c.a. , di cui alle tabelle che saranno consegnate al termine del campionamento dal presente all'ispezione, riportanti i codici CER e i quantitativi; lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria.-----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelievamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. .

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

Per i solventi aromatici e i solventi clorurati : sono state prelevate in doppio 3 subaliquote, entrambe nell'arco di 3 ore, dalle ore 11.00 alle ore 14.00 del 15.06.2020, costituite ognuna da:

- Aliquota 1 per determinazione con purge – trap : 2 vials a tenuta, riempite fino all'orlo;
- Aliquota 2 per la determinazione con spazio di testa : 2 vials con tappo a ghiera , prelevando 10 ml di campione;

il prelievo è stato eseguito a basso flusso dal rubinetto installato sulla mandata di una pompa installata nella vasca di raccolta finale dei reflui, riempita nell'arco della mattinata.


Per tutti gli altri parametri : è stato avviato il campionatore automatico delle acque reflue posto sulla condotta di scarico e a valle di tutti i trattamenti depurativi; il campionatore automatico Fatrotek mod. CA24R, refrigerato a 4° C, è stato programmato per effettuare un prelievo di un'aliquota di 700 ml di acque reflue ogni ora, nell'arco delle successive 24 ore; il campionatore è stato avviato alle ore 11.00 e successivamente i sottoscritti hanno apposto apposito sigillo allo stesso.-----

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione, recanti la descrizione del campione, il numero del presente verbale ed identificate con codice :

EMF DSF

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 3

[Handwritten signature]

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 15.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° **49/DFC/20**

Aliquota 1 : C000926 ; Aliquota 2 : C000489.-----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per i parametri solventi aromatici e clorurati avverranno presso l'Area Analitica di Caserta dell'ARPAC, Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100 Caserta il giorno 16.06.2020, alle ore 08.30, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina.-----

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato,altresi, quanto segue .

L'impianto è in esercizio in tutte le fasi di trattamento con l'esclusione dell'evaporatore. Le due nuove fasi di trattamento , soil washing e inertizzazione, autorizzate con D.D. n° 92 del 22.05.2019, non sono ancora state attivate; risultano completati i capannoni ed installate buona parte delle apparecchiature, dei sistemi di trattamento emissioni e dei sistemi antincendio.-----

Il presente all'ispezione per il Gestore IPPC dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Il presente all'ispezione per il Gestore IPPC dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : info@pec.progestspa.it .-----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.-----


Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia , alle ore 15:00 del 15.06.2020.-----

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

 **progest S.p.A.**
a socio unico
Gestore Impianto IPPC
(Ing. Paolo CAPECE)



I VERBALIZZANTI



		Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni	
Data	15-6-2020	ore	15:30
N° aliquota		Conforma SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sigille integri		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Contenitore idoneo		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Quantità per aliquota		Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Trasporto in frigo portatile/ borsa termica refrigerata		SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Temperatura	6		
Campioni		Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Firma per Accettazione			
Firma per Registrazione			

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della Progest S.p.a. nella sua configurazione attuale è presente uno scarico idrico derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi che l'azienda effettua. A valle di detto scarico, prima di confluire nel collettore fognario ASI, sono scaricate le acque meteoriche, previo passaggio attraverso idonei disoleatori, che insistono sull'insediamento industriale.

Nella configurazione finale, dopo la modifica non sostanziale, si prevedono ulteriori n.2 punti di convogliamento al collettore A.S.I., a valle di ciascun disoleatore di trattamento, della portata complessiva di acqua "bianca" ricadente sulla nuova area.

Pertanto, nella configurazione ultima dello stabilimento, permane la presenza di un unico scarico idrico sottoposto al rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabelle 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. a meno dei parametri indicati in Tabella B27 per i quali è soggetto al rispetto dei limiti fissati dall'allegato 5, tabelle 5 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

La Progest effettua il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che prevede tre tipologie di frequenza:

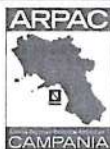
- ✓ Frequenza settimanale sui parametri di cui alla tab 2.1 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13
- ✓ Frequenza mensile sui parametri di cui alla tab. 2.2 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.1
- ✓ Frequenza trimestrale su alcuni parametri come da tab. 2.3 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.2

A fronte di tali requisiti prescritti dal D.D. AIA n.8 del 14/01/13, la Progest ha deciso, per un maggiore controllo degli scarichi, di effettuare le analisi previste di cui alla tabella 2.2 con frequenza settimanale ed i parametri di cui alla tabella 2.3 con frequenza mensile.

Pertanto, nella configurazione ultima dello stabilimento, permane la presenza di un unico scarico idrico sottoposto al rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in fognatura**), a meno dei parametri indicati nella successiva Tabella B27, corrispondenti a quelli fissati alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i., per i quali è prescritto il rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in acque superficiali**).

Parametri	Unità di Misura	1 Scarico in acque superficiali
<i>Arsenico</i>	mg/l	≤0,5
<i>Cadmio</i>	mg/l	≤0,02
<i>Cromo Totale</i>	mg/l	≤2
<i>Cromo esavalente</i>	mg/l	≤0,2
<i>Mercurio</i>	mg/l	≤0,005
<i>Nichel</i>	mg/l	≤2
<i>Piombo</i>	mg/l	≤0,2
<i>Rame</i>	mg/l	≤0,1
<i>Selenio</i>	mg/l	≤0,03
<i>Zinco</i>	mg/l	≤0,5
<i>Fenoli</i>	mg/l	≤0,5
<i>Solventi organici aromatici</i>	mg/l	≤0,2
<i>Solventi organici azotati</i>	mg/l	≤0,1
<i>Pesticidi fosforiti</i>	mg/l	≤0,1

Tabella B27. Limiti allo scarico per le sostanze elencate nella Tab.5 All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 16.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 50/DFC/20

Richiesto da Regione Campania, per controllo AIA ordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., scarico in acque superficiali, per i parametri di cui alla tab. B27 del decreto autorizzativo (vedi allegato) e Tab. 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., scarico rete fognaria, per i restanti parametri.-----

<p>Ragione sociale PROGEST SpA Sede Legale : Gricignano d' Aversa, via Della Stazione snc P.I. 02563041215</p> <p>Rappresentante legale Cognome : Capece Nome : Luca XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX residenteXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Presidente CdA</p> <p>Gestore IPPC e Presente all'ispezione Cognome : Capece Nome : Paolo XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX residenteXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX</p>	<p>Ragione Sociale</p> <p>Sede Legale</p> <p>P.I.</p> <p>Rappresentante Legale del Gestore Cognome Nome Nato a</p> <p>Il Residente a Qualifica</p> <p>Presente all'ispezione per il gestore Cognome Nome Nato a</p> <p>Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2020, addì 16, del mese di giugno, alle ore 09.40, i sottoscritti dr.ssa Francesca Barone, C.P.S.E. Claudio Delle Femmine e A.T. Francesco Dello Stritto si sono presentati presso l'insediamento Progest SpA, sito nel Comune di Gricignano di Aversa, zona ASI Aversa Nord, via Della Stazione snc, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al completamento delle operazioni di prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>L'insediamento è adibito a : impianto di messa in riserva e trattamento di rifiuti pericolosi e non. Cod. IPPC 5.1 e 5.3 di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. -----</p> <p>Codice ULIA scarico: HE17300701C</p>
--	--	--

Si da atto che:

- Le operazioni di sopralluogo e prelievo sono iniziate in data 15.06.2020, come da verbale n° 49/DFC/20; il titolare dello scarico è in possesso di A.I.A. rilasciata con D.D. n° 8 del 14.01.2013, rettificato con D.D. n° 28 del 08.02.2013, aggiornato con D.D. n° 8 del 04.04.2014, D.D. n° 92 del 22.05.2019, ai sensi del D. L.gs. 152/06 e s.m. e i. ;
- per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di pozzi aziendali.
- All'atto dell'ispezione erano in corso le seguenti attività: sono in esercizio tutte le fasi di trattamento dei rifiuti liquidi, fatta eccezione per l'evaporazione.-----

Ricettore dello scarico : rete fognaria.-----


I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto nella giornata del 15 giugno c.a., di cui alle tabelle consegnate dal presente all'ispezione, riportanti i codici CER e i quantitativi; lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria.-----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal provvedimento autorizzativo.-----

RAF *BSF*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	1 di 3

RAF

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 16.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 50/DFC/20

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità: medio composito nell'arco di 24 ore, dalle ore 11.00 del 15.06.2020 alle ore 11.00 del 16.06.2020, mediante campionatore automatico, avviato come da verbale n° 49/DFC/20 del 15.06.2020.-----

Il campione è costituito dalle seguenti aliquote :

- Aliquota A (analisi chimiche): x n° 1 contenitore in polietilene da 5 l, per le analisi chimiche ;
x n° 1 contenitore in polietilene, monouso, da 0.05 l, per determinazione dei metalli;
- Aliquota B (eco tossicologia) : x n° 1 contenitore in vetro da 1 l, per la determinazione della tossicità .-----

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione riportanti descrizione del campione, il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici : Aliquota "A" : B001016 ; Aliquota "B" : A000332 .-----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno :

- Per l' Aliquota "B" : presso l' Area Analitica del Dipartimento ARPAC di Napoli, via Don Bosco n. 4 Napoli, il giorno 17.06.2020, alle ore 12.00;
- Per l' Aliquota "A" : presso l'Area Analitica del Dipartimento ARPAC di Caserta, Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - 81100 Caserta, il giorno 17.06.2020, alle ore 08.30;

e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina.-----


La manutenzione dell'impianto è gestita secondo la procedura P07E rev. 0 del 10.05.2017. E' stata presa visione del registro di gestione della manutenzione, costituito dalle schede denominate M09A, per ogni singola apparecchiatura, , riportanti la periodicità dell'intervento di manutenzione ordinaria, la descrizione dell'attività di manutenzione, la data di esecuzione dell'attività e la firma di chi dispone l'intervento e di chi lo esegue. E' stata effettuata una verifica a campione per il compressore "K3", installato sulla linea 1, per il quale sono previsti una serie di interventi di manutenzione da eseguire con periodicità semestrale, accertando che l'ultimo intervento è stato eseguito regolarmente in data 10.03.2020.-----


E' acquisita copia della seguente documentazione in formato digitale:

- Tabulato relativo ai rifiuti conferiti all'impianto in data 15.06.2020;
- Report relativo all'autocontrollo dei reflui eseguito in data 15.06.2020 ;
- RPT accumulo 12 ore dal 1 al 16.06.2020;
- RPT accumulo prima della fogna dal 1 al 16.06.2020;
- RPT evaporatore dal 1 al 16.06.2020;
- RPT ingresso-uscita biologico dal 1 al 16.06.2020;
- RPT ozonizzatore dal 1 al 16.06.2020 ;
- RPT vasca equalizzazione 1 dal 1 al 16.06.2020;
- RPT vasca equalizzazione 2 dal 1 al 16.06.2020;
- RPT vasca di ossidazione 1 dal 1 al 16.06.2020;
- RPT vasca di ossidazione 2 dal 1 al 16.06.2020;
- Procedura di gestione Manutenzione P07E rev. 0 del 10.05.2017;
- Scheda registrazione manutenzione – M09A del Compressore K3 linea 1.-----

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 3





	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 16.06.2020

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 50/DFC/20

Si chiede al Gestore di inviare entro 5 giorni agli uffici ARPAC, a mezzo p.e.c., il report relativo all'autocontrollo dei reflui eseguito in data 16.06.2020 (su campione medio composito da autocampionatore).-----

Il presente all'ispezione dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Il Gestore presente all'ispezione dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : info@pec.progestspa.it .-----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.-----

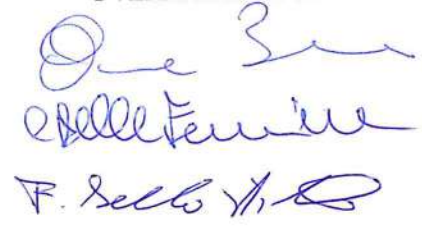
Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia , alle ore 14:00 del 16.06.2020.-----

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE


progest S.p.A.
 a socio unico
 Gestore Impianto IPPC
 (Ing. Paolo CAPECE)



I VERBALIZZANTI



 Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni			
Data	16-6-2020	ore	14:37
N° aliquoti	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Quantità per Aliquotti	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Trasporto in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Temperatura	6	°C	
Campione	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Firma per Accettazione			
Firma per Registrazione			

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3

B.5.2 Acqua

B.5.2.1 Scarichi idrici

Nello stabilimento della Progest S.p.a. nella sua configurazione attuale è presente uno scarico idrico derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi che l'azienda effettua. A valle di detto scarico, prima di confluire nel collettore fognario ASI, sono scaricate le acque meteoriche, previo passaggio attraverso idonei disoleatori, che insistono sull'insediamento industriale.

Nella configurazione finale, dopo la modifica non sostanziale, si prevedono ulteriori n.2 punti di convogliamento al collettore A.S.I., a valle di ciascun disoleatore di trattamento, della portata complessiva di acqua "bianca" ricadente sulla nuova area.

Pertanto, nella configurazione ultima dello stabilimento, permane la presenza di un unico scarico idrico sottoposto al rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tabelle 3 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. a meno dei parametri indicati in Tabella B27 per i quali è soggetto al rispetto dei limiti fissati dall'allegato 5, tabelle 5 del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 101, comma 5 del D. Lgs. 152/06, i valori limite di emissione non possono, in alcun caso, essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

La Progest effettua il monitoraggio dello scarico secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), che prevede tre tipologie di frequenza:

- ✓ Frequenza settimanale sui parametri di cui alla tab. 2.1 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13
- ✓ Frequenza mensile sui parametri di cui alla tab. 2.2 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.1
- ✓ Frequenza trimestrale su alcuni parametri come da tab. 2.3 del PMC allegato al D.D. AIA n.8 del 14/01/13, che comprendono quelli di cui alla tabella 2.2

A fronte di tali requisiti prescritti dal D.D. AIA n.8 del 14/01/13, la Progest ha deciso, per un maggiore controllo degli scarichi, di effettuare le analisi previste di cui alla tabella 2.2 con frequenza settimanale ed i parametri di cui alla tabella 2.3 con frequenza mensile.

Pertanto, nella configurazione ultima dello stabilimento, permane la presenza di un unico scarico idrico sottoposto al rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in fognatura**), a meno dei parametri indicati nella successiva Tabella B27, corrispondenti a quelli fissati alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i., per i quali è prescritto il rispetto dei parametri fissati alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs, 152/2006 e s.m.i. (**valori limiti di emissioni in acque superficiali**).

Parametri	Unità di Misura	1 Scarico in acque superficiali
Arsenico	mg/l	≤0,5
Cadmio	mg/l	≤0,02
Cromo Totale	mg/l	≤2
Cromo esavalente	mg/l	≤0,2
Mercurio	mg/l	≤0,005
Nichel	mg/l	≤2
Piombo	mg/l	≤0,2
Rame	mg/l	≤0,1
Selenio	mg/l	≤0,03
Zinco	mg/l	≤0,5
Fenoli	mg/l	≤0,5
Solventi organici aromatici	mg/l	≤0,2
Solventi organici azotati	mg/l	≤0,1
Pesticidi fosforiti	mg/l	≤0,1

Tabella B27. Limiti allo scarico per le sostanze elencate nella Tab.5 All.5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06



Dipartimento di Caserta

VERBALE DI APERTURA E DI ASSISTENZA ALLE ANALISI DEL CAMPIONE DI ACQUE DI SCARICO

N. ACCETTAZIONE__8973

Oggi_17.06.2020_ alle ore__9.00__si procede all'apertura delle aliquote di campione di acque di scarico N. ACCETTAZIONE 8973 prelevato dall'Area Territoriale, di cui al verbale di campionamento n.50/DFC/2020_del 16.06.2020, che rimane allegato al presente verbale, costituendone parte integrante e sostanziale,per l'esecuzione delle analisi chimiche.

Della data e dell'ora d'inizio delle operazioni si è provveduto a dare comunicazione al titolare dello scarico al momento del prelievo, come riportato nel verbale di campionamento allegato.

All'apertura del campione, la cui confezione è risultata integra e conforme alla descrizione riportata nel verbale di prelevamento, sono presenti:

peril titolare dello scarico (o suo delegato) : NESSUNO

perl'Area Analitica A.R.P.A.C. di CASERTA: Dott. DARIO MIRELLA

FIRMATO

(Dott. DARIO MIRELLA)





Verbale di verifica conformità impianto

Doc.
n°01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 24/06/2020

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PECarpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it**Tel.:** 0823/35901.

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 66/DA/20

Richiesto da: ispezione ordinaria AIA richiesta dalla Regione Campania;

Ragione sociale

Progest S.p.a
P.I.02563041215.....

Rappresentante legale

Cognome Capece
Nome Paolo

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

resid. XXXXXXXXXXXXXXX
via XXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica : Gestore
IPPC

Presente all'ispezione

Cognome Capece
Nome Paolo

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

resid. XXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica : Gestore
IPPC

L'anno 2020, addì 18, del mese di giugno alle ore 10.30 circa i sottoscritti TPA Gambuti Roberto, AT Luongo Pasquale e CTP Danisi Anna si sono presentati presso l'insediamento Progest S.p.a

sito nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), zona Industriale
P.E.C. :info@pec.progestspa.it

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a: attivita' di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi – codici IPPC 5.1 e 5.3 -

Si da atto che la Ditta è in possesso di Decreto AIA n.8 del 14.01.2013, rettificato con D.D. n.28 del 08.02.2013, aggiornato con D.D. n.8 del 04.04.2014 e successivi D.D. n.52 del 21.04.2017 e D.D. n.92 del 22.05.2019 per modifiche non sostanziali.

Le emissioni in atmosfera della PROGEST sono localizzate in due punti di emissione (indicati come E1 e E2) esistenti ed un terzo punto di emissione (indicato come E3) previsto a seguito dell'ultima modifica non sostanziale.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Doc.
n°01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 24/06/2020

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PECarpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it**Tel.:** 0823/35901.

Le emissioni sono dovute alle seguenti lavorazioni:

- Vagliatura e triturazione dei rifiuti solidi nel capannone "B" (punto emissivo E1) ;
- Processo di ozonizzazione (punto emissivo E2);
- Vagliatura, triturazione, lavaggio e stabilizzazione dei rifiuti solidi nel capannone "C" (punto emissivo E3).

Il sistema di abbattimento per il punto di emissione E1 è costituito da due cicloni per la captazione delle polveri e da un successivo filtro a carboni attivi per l'adsorbimento degli inquinanti organici. L'impianto è collegato ad un sistema a due tronchi con 24 bocche di aspirazione disposte su tre dei quattro lati del capannone "B".

Il sistema di abbattimento per il punto di emissione E2 prevede la distruzione chimica di ozono mediante contatto tra la fase gassosa e la soluzione di lavaggio (soda + bisolfito di sodio) a pH controllato ed avviene in un lavatore a due stadi che vengono percorsi in serie.

Il sistema di aspirazione per il punto di emissione E3 è concepito con una immissione dal basso di aria esterna e di una captazione in alto tramite delle bocchette di aspirazione applicate ad una tubazione di estrazione sospesa a circa 10 m in modo da poter intercettare tutta l'aria che staziona nel capannone.

Documentazione acquisita in copia all'atto dell'ispezione:

1. Scheda manutenzione sistemi di abbattimento per l'anno 2020;
2. Procedura P08D P07D per verifica serbatoi e filtri a carboni attivi con estratto n. 1426 del PMC del 05/03/20 con indicazione degli esiti ottenuti dal laboratorio interno;
3. Fattura di acquisto n.5/001 del 24.09.2019 relativa all'acquisto di n.16 sacchi di carbone attivo a cilindretti diam. 3-4 mm da 25 Kg;
4. Estratto registro delle operazioni di carico rifiuti prodotti dalla Ditta, con riferimento alle operazioni D15 e D13 sul rifiuto con codice CER 190110 per un quantitativo di 371 kg del 01/06/20 e del 17/06/20;
5. Comunicazione di messa in esercizio impianto (camino E3) ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 inoltrata agli enti competenti in data odierna;

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica):

Al momento dell'ispezione all'interno dello stabilimento si stavano effettuando operazioni di conferimento rifiuti e non erano in corso operazioni di triturazione e riduzione volumetrica, pertanto i sottoscritti non hanno ritenuto opportuno effettuare il campionamento del camino E1, in quanto non rappresentativo delle condizioni di esercizio più gravose.

Si evidenzia che il presente all'ispezione ha consegnato copia della comunicazione di messa in esercizio del camino E3 inoltrata agli Enti competenti ai sensi dell'art.269 comma 6 del D.Lgs. 152/06, da cui si evince che l'impianto entrerà in funzione in data 06/07/2020.

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione in prossimità dell'ingresso al capannone B, accertando che la Ditta ha provveduto ad effettuare interventi di insonorizzazione sulle sorgenti oggetto di contestazione da parte di ARPAC nel corso della precedente visita ispettiva, ovvero installazione di pannelli fonoassorbenti lungo il muro perimetrale dello stabilimento in corrispondenza dell'area di triturazione e riduzione volumetrica, presso l'impianto agitatore calce idrata e al lato interno sportello vano motore del tritratore rifiuti solidi.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2



Verbale di verifica conformità impianto

Doc.
n°01/DANISI/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 24/06/2020

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PECarpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901.

A seguito di detta attivazione, tutte le operazioni di triturazione verranno svolte all'interno del nuovo capannone C, così come previsto dal decreto Dirigenziale AIA n.92 del 22/05/2019, rilasciato alla Ditta a seguito della modifica non sostanziale proposta, consistente tra l'altro nell'attivazione del punto emissivo E3. Al fine di effettuare un'indagine puramente conoscitiva si è proceduto inoltre ad effettuare misurazione all'interno del capannone B, laddove vengono effettuate operazioni di riduzione volumetrica e stoccaggio rifiuti, mediante analizzatore multi gas portatile in dotazione di questa Agenzia, rilevando concentrazioni di SOV pari a 0.4 ppm.

Per quanto concerne le emissioni odorigene in relazione agli adempimenti descrittivi previsti dal decreto AIA il presente ha dichiarato che sono in corso di valutazione offerte economiche per il conferimento ad un laboratorio esterno dell'incarico di effettuare un piano di campionamento aria ambiente, sia con metodi olfattometrici che con analisi chimiche.

In considerazione della emergenza sanitaria in corso e per ridurre la permanenza dei verbalizzanti nello stabilimento, il verbale dell'odierno sopralluogo viene redatto negli Uffici ARPAC così come concordato con la Ditta, redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata in data 24/06/20 al Sig. Paolo Capece, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: "nulla".
L.c.s. alle ore 13.00 del 24/06/2020

II PRESENTE ALL'ISPEZIONE

 **progest** S.p.A.
a socio unico
Gestore Impianto IPPC
(Ing. Paolo CAPECE)

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



RAPPORTO DI PROVA N° 20200008744 C01 A1

Accettazione n°: 20200008744 del: 15/06/2020 Laboratorio Acque Reflue - CE
Descrizione: SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI Località di prelievo: ZONA ASI AVERSA NORD
Tipo Analisi: SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI Insediamento/Punto di prelievo: PROGEST S.P.A
Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: GRICIGNANO DI AVERSA VIA DELLA STAZIONE
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Verbale di prelievo n°: 49/DFC/20
Temperatura accettazione °C: 6 Data prelievo: 15/06/2020
Data Inizio Prove: 16/06/2020 Data Fine Prove: Data emissione RdP: 30/06/2020

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
Solventi clorurati	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2017	mg/L	0,010		/	1
Solventi organici aromatici totali	EPA 5030 C 2003 + EPA 8260 D 2017	mg/L	<0,01		/	0,2

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 5 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi.

Note: IL PRESENTE RAPPORTO DI PROVA E' FIRMATO DIGITALMENTE DAL DOTT. LUIGI IANNIBELLI A CUI CON DELIBERA 268 DEL 11/5/2020 E' STATO CONFERITO AD INTERIM INCARICO DI DIREZIONE DEL LABORATORIO ACQUE REFLUE NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA IN SOSTITUZIONE DEL DOTT. VINCENZO ACCARDO COLLOCATO IN QUIESCENZA.

(*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente

Dott. VINCENZO ACCARDO

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente
..... Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 1



RAPPORTO DI PROVA N° 20200008973 C01 A1,A2

Accettazione n°: 20200008973 del: 16/06/2020 Laboratorio Acque Reflue - CE
Descrizione: SCARICO IN RETE FOGNARIA Località di prelievo: ZONA ASI AVERSA NORD
Tipo Analisi: SCARICO IN RETE FOGNARIA Insediamento/Punto di prelievo: PROGEST S.P.A
Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: GRICIGNANO DI AVERSA VIA DELLA STAZIONE
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Verbale di prelievo n°: 50/DFC/20
Temperatura accettazione °C: 6 Data prelievo: 16/06/2020
Data Inizio Prove: 17/06/2020 Data Fine Prove: 06/07/2020 Data emissione RdP: 07/07/2020

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN. 29 2003	unità pH	7,8		/	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	non percettibile		/	non percettibile con diluizione 1:40
Odore	METODO INTERNO	ND	non molesto		/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	assenti		/	Assenti
COD (come O ₂)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	15		/	500
BOD ₅ (come O ₂)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	9		/	250
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	<2		/	200
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	496		/	1200
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	454		/	1000
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	33,7	4,5	/	30

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 3



RAPPORTO DI PROVA N° 20200008973 C01 A1,A2

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Concentrazione Soglia di Contaminazione	Concentrazione Soglia di Contaminazione
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	<0,5		/	30
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	<0,02		/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,73		/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	<0,05		/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	<0,10		/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	<0,1		/	4
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,01		/	2,0
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	4
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	0,02
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,15		/	4
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,02		/	4
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,01		/	4
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	0,3
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,03		/	0,4
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,23		/	1,0

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, nel campione si riscontra la presenza AZOTO NITRICO in concentrazione superiore al valore limite di emissione.

Tuttavia, sulla base delle regole decisionali adottate, considerando l'incertezza di misura calcolata, il parametro può essere ricondotto al limite previsto. Pertanto, il campione è da considerarsi conforme a quanto previsto dalla tabella 1 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per scarico in rete fognaria.

Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri alla tab. B27 del Decreto Autorizzativo rientrano nei limiti previsti dalla tabella 1 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per scarico in acque superficiali.

Note: IL PRESENTE RAPPORTO DI PROVA E' FIRMATO DIGITALMENTE DAL DOTT. LUIGI IANNIBELLI A CUI CON DELIBERA 268 DEL 11/5/2020 E' STATO CONFERITO AD INTERIM INCARICO DI DIREZIONE DEL LABORATORIO ACQUE REFLUE NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA IN SOSTITUZIONE DEL DOTT. VINCENZO ACCARDO COLLOCATO IN QUIESCENZA.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	2 di 3



Dipartimento Provinciale di Caserta
Area Analitica
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100
Tel 082335901
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20200008973 C01 A1,A2

(*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente
Dott. VINCENZO ACCARDO

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente
..... Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V3 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	3 di 3

Ns. Rif. 410253/2020

Spett.li

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Settore Provinciale Ecologia U.O.D. n.16
c/o ex C.I.A.P.I. V.le Carlo III n.153
81020 S. Nicola La Strada (CE)

pec: uod.501707@pec.regione.campania.it

COMUNE di Gricignano di Aversa
P.zza Municipio

pec: suapgricignanodiaversa@pec.it

ARPAC di Caserta
via Arena - Centro Direzionale
(Località San Benedetto) - Caserta

pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

Provincia di Caserta
Settore Ecologia
Viale Lincoln (ex area Saint-Gobain)
81100 Caserta

pec: protocollo@pec.provincia.caserta.it

Gricignano Di Aversa, li 18 Giugno 2020

OGGETTO: *Decreto Dirigenziale AIA n. 92 del 22.05.2019*
COMUNICAZIONE

Il sottoscritto ing. Paolo Capece, in qualità di Gestore Impianto IPPC della PROGEST SpA, con sede legale e Stabilimento in Gricignano Di Aversa (CE) Zona ASI Aversa-Nord Via Della Stazione sn,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06, che in data 06.07.2020 avverrà la Messa in Esercizio dell'impianto (camino E3) relativo al Decreto in oggetto e che il termine ultimo per la Messa a Regime del suddetto impianto è fissato in 60 gg. a decorrere dalla data di Messa in Esercizio.

Distinti Saluti


progest S.p.A.
a socio unico
Gestore Impianto IPPC
(Ing. Paolo CAPECE)

PROGEST S.p.A.

a socio unico

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di H.C.C. srl

SERVIZI TECNICI INTEGRATI

Sede legale e Struttura Industriale:

81030 Gricignano d'Aversa (CE) - Z. I. Aversa Nord - Via della Stazione, s.n.c.

Tel. 081.9799201 - Fax generale 081.9799260 - Fax Conferimenti 081.9799256

P. IVA 02563041215 - Cod. Fisc. 05645620633

www.progestspa.it - info@progestspa.it - info@pec.progestspa.it

VERIFICATO

APPROVATO



ORGANISMO DI ATTESTAZIONE
UNISOA spa indice qualificato SPA 31100
Autorizzato dall'Autorità per la vigilanza
sui lavori pubblici n. 21 del 20/12/2006
categoria 0242, classifica VI
Attestazione 106926/1/02



Organismo accreditato
da ACCREDIA
UNI EN ISO 9001:2008
506 Certificato n. 373

Ns. Rif. prot n. 410989/2020

Spelle
ARPAC di CASERTA
Via Arena - Centro Direzionale
Loc. San Benedetto - CASERTA

Consegna a mano

Gricignano di Aversa, il 24 Giugno 2020

OGGETTO: MUD 2020 (rif. rifiuti anno 2019) - Trasmissione documentazione

Con riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato alla presente, il MUD 2020 (rif. rifiuti anno 2019) in formato pdf su supporto magnetico.

Distinti Saluti

IL GESTORE IMPIANTO IPCC
Ing. Paolo CAPECE



VERIFICATO
APPROVATO

PROGEST S.p.A.
Servizi Tecnici Integrati
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di H.C.O. srl

SEDE LEGALE, UFFICI TECNICI E AMMINISTRATIVI, STRUTTURA INDUSTRIALE E IMPIANTI TRATTAMENTO RIFIUTI:
81030 Gricignano d'Aversa (CE) - Z. L. Aversa Nord - Via della Stazione, s.n.c.
Tel. 081.979201 - Fax generale 081.979260 - Fax Contenziosi 081.979256
Cap. soc. int. vers 1.000.000,00 euro - R.E.A. CE-187176 - P. IVA 02563041215 - Cod. Fisc. 05645620633
www.progestspa.it - info@progestspa.it - info@pec.progestspa.it

